IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 67 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ 1 MARZO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il grande momento inglese

La situazione dell'oggi nel Regno Unito si presenta quanto sommamente interessante, altrettanto difficile a studiarsi ed a nettamente definirsi. Onde che, a fine di trarne un'idea, sufficientemente esatta, sia d'uopo compulsare, con grande e scrupolosa obiettività, i coefficienti che ne pongono la stampa governativa, come quella unionista, a vagliare, al che io mi sono del mio meglio industriato, gli elementi, forniti dagli uomini, in proposito maggiormente competenti, dell'inghilterra.

Si può, oramai, affermare essere il Governo Liberale al bivio. Tornato dalle recenti elezioni generali con una maggioranza di un sol voto sul partito Conservatore e costretto a vivacchiare col sostegno dei 41 Laburisti e degli 82 Irlandesi — dei quali 10 del Partito dei Nazionalisti indipendenti — il Ministero Asquith, al suo primo affacciarsi una questione, quella doganale, è uscito all'appello nominale con una maggioranza di soli 21 voti, essendosi astenuti gli irlandesi per far pesare, come firmano, la spada sul Gabinetto.

E ciò giova osservare che siffatto risultato si è tradotto in sostanza in una vittoria — ed è la prima dal 1886 in poi — del protezionismo. Imperocchè, qualora gli 82 irlandesi tutti protezionisti a voce di sacerdoti, avessero unito i loro voti a quelli degli unionisti, i sostenitori della tariffa doganale, resa la maggioranza conservatrice liberale, avrebbero avuto una maggioranza di 51 voti. Nè il sostegno morale dell'Asquith ha avuto virtù di rialzare le sorti del Gabinetto, che può dirsi non abbia subìto alcuno. Quando, nel famoso *meeting* della Albert Hall, quasi alla vigilia delle elezioni, egli solennemente dichiarava che non avrebbe ripreso nell'interno, se la Corona non lo avesse affiancato di buone guarentigie contro la Camera dei Pari, [illegible] con la liberale, come la conservatrice, aveva ragione di interpretare quelle affermazioni nel senso che egli avrebbe chiesto al Re la facoltà di nominare nuovi Pari, allo scopo di costituire una maggioranza favorevole al progetto di legge contro i Lords nella stessa loro assemblea.

Asquith si dà cura di smentire cosiffatta interpretazione durante il periodo elettorale. Ora, appena radunatasi la nuova Camera, egli dice che guarentigie di quel genere non ha mai chiesto, se avrebbe potuto chiederne ad un Re Corazziniano. Egli è naturale che i radicali, risentendosi come giuocati nella loro ingenuità, ora si abbandonino ad amare lamentanze contro il Gabinetto, fino al punto che taluno di loro abbia messo a Westminster il grido « dimettiteci. »

Ora radroni della situazione sono indubbiamente gli irlandesi. E John Redmond, *leader* dei 72 nazionalisti, dichiara di non voler appoggiare il Governo, se non si schiera ad oltranza contro i Lords, senza indugi e restituendone il veto.

Sulla sola Ulster, capo dei 10 nazionalisti indipendenti, fulmina contro il bilancio di Lloyd George. Per fermo che i deputati irlandesi non lo sottoscrivono per i suoi meriti; ma è altresì certo che si sottoscrivono per lui, se il Governo ricambierà il voto degli irlandesi in favore del Bill sull'abolizione del veto della Camera Alta. Questa la situazione.

Dunque, insomma: gli irlandesi arbitri, oramai innisputati, della sorte dei storici partiti, non sono favorevoli nè al Bill, nè al libero scambio — ma sarebbero propensi a dare il bilancio, condizionandone il voto subito dopo, con le richieste guarentigie alla campagna contro i Pari, unico obiettivo che essi ravvisano utile a perseguitare. Ed ecco la questione? La conclusione di tutto ciò, che poi si risolve in una vera lezione, è che il vecchio sistema parlamentare inglese, stroncato da una sola delle sue molti parziti, ha fatto il suo tempo nella introduzione del sistema Continentale dei gruppi, che gli ammentano a cinque.

Felice Santini.

Come sotto l'urlamenti Esteri il resoconto della seduta della Camera, con le dichiarazioni del Governo e le [illegible] di partiti.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I disegni del regno nero ✪ sono della notte

Berlino, 28. — Elezione suppletiva al *Reichstag* nel collegio di Melkeim sul Reno (Westfalia). — Centro Mariscitanti) 21403 voti. Erdmann Soc. 13508.

Buenos Ayres, 28. — Il Ministro della guerra, gen. Aguirre, ha presentato le sue dimissioni.

Parigi, 28. — Il *Figaro* dice che per consiglio dei medici il Re Gustavo di Svezia farà prossimamente un soggiorno nel Mezzogiorno, ma non lo andrà fatta in una scelta tra la Francia e l'Italia. Se passerà per Parigi vi farà un breve soggiorno in incognito.

Parigi, 28. — Il consigliere di Stato dott. Alessandro Jeszenszky è stato nominato sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio.

Berlino, 28 — Si afferma che il gen. von der Goltz, del quale è imminente il cinquantesimo anniversario della sua nomina ad ufficiale, inviato a Costantinopoli, vi resterà definitivamente dell'esercito tedesco per prendere servizio nell'esercito turco.

Londra, 28 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Roma dà la voce secondo la quale von Tschirschki sarà prossimamente sostituito da von Schoen all'Ambasciata di Germania in Austria-Ungheria.

Madrid, 28 — Il Re, accompagnato dall'Infante Don Carlos, dalla Principessa Luisa e dagli Infanti Ranieri e Filippo, è ritornato a Siviglia.

Bruxelles, 28 — La *Chronique* annunzia che il Ministro del Belgio a Parigi, Leghait, la cui salute lascia molto a desiderare, sarà collocato a riposo a sua domanda entro il mese prossimo.

Il suo successore sarebbe incaricato di annunziare al Presidente della Repubblica, Fallières, il desiderio del Re e della Regina del Belgio di farsi sentire una visita ufficiale a Parigi.

Il Presidente Fallières restituirà la visita in luglio.

Verrebbero organizzate grandi feste in quella occasione.

Ginevra, 28 — Il *referendum* per il progetto di legge che istituisce tribunali per i fanciulli e per la eleggibilità delle donne nei consigli di probiviri, ha dato 4552 voti favorevoli contro 347 al primo e voti 2470 contro 1780 al secondo.

✪ **Siviglia**, 28. Il Re è arrivato. Egli tornerà a Madrid alla fine della settimana.

La situazione in Grecia.

✪ **Pietroburgo**, 28. La « Gazzetta della Borsa » apprende che la tranquillità in corso relativamente alla Grecia sono fallite, non avendo alcuna Potenza voluto prendere l'iniziativa d'un intervento negli affari di Grecia. Il giornale crede di sapere che si lascerà la crisi cilenica seguire il suo corso normale.

✪ (S) **Atene**, 28. Venizelos è ripartito per Creta.

La Cina nel Tibet.

(S) **Londra**, 28. — Il corrispondente del *Times* da Pietroburgo dice che il Dalai Lama ha inviato al Governo russo un appello, nel quale dice di chiedere a lui di aiutarlo al Governo inglese appoggio contro le autorità cinesi, la cui aggressione non è giustificata da alcuna provocazione.

✪ (S) **Pechino**, 28. In risposta alla domanda dell'Inghilterra, la Cina ha dichiarato che l'Amministrazione interna del Thibet non sarà cambiata.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 1, ore 0.30 — Nei circoli bene informati si assicura che la Commissione senatoriale che esamina il progetto di legge doganale, già approvato dalla Camera, per l'aumento delle tariffe su taluni generi di importazione italiana, come i mobili intagliati, le vetrerie, ecc., sarebbe disposta, d'accordo col Ministero, ad attenuare la sensibile gravezza di taluni aumenti, secondo il legittimo desiderio espresso dal Governo italiano.

— Il Ministro dell'istruzione pubblica, signor Doumergue, ha posto la sua candidatura a senatore nel dipartimento del Gard, pel seggio rimasto libero in seguito alla morte del senatore Demons.

A proposito delle notizie dal Marocco, nei circoli politici si rileva la completa identità di vedute dei rappresentanti francese e tedesco presso il Sultano, manifestatasi in occasione dell'ultimo incidente.

Infatti si riconosce esatta la notizia registrata dall'*Echo de Paris*, cioè che il Console germanico a Fez abbia dichiarato al Sultano che il Gabinetto di Berlino riconosceva alla Francia il diritto di prendere gli energici provvedimenti annunziati, nel caso che non le fosse stata data piena soddisfazione.

Il Ministero degli Esteri ha avuto di ciò la conferma dal Ministro francese a Tangeri.

Quindi da nessuna parte vennero al Sultano consigli di resistenza, per cui, malgrado gli ultimi telegrammi assai meno chiari e qualche incertezza da parte del Sultano marocchino, al Quai d'Orsay si ritiene che la soluzione sia a quest'ora già avvenuta secondo le richieste del Governo francese.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

✪ **Berlino** 28, ore 19.30. Il giornale parigino *L'Echo de Paris* tenta ora di rinnovare la sua campagna personale contro la diplomazia tedesca, affermando che il conte Achrenthal, durante la sua recente visita a Berlino avrebbe chiesto il richiamo dell'Ambasciatore di Germania a Vienna, sig. von Tschirschky.

L'Echo de Paris pretende anche di sapere chi sarebbe il successore e cioè l'attuale Segretario di Stato agli Esteri von Schoen.

Or bene tutte queste non sono che pure invenzioni.

Del resto questi tentativi di seminare difficoltà provengono da Stati alleati sono troppo goffi per non fallire lo scopo.

Per una dimostrazione inaussistente.

Berlino, 28, ore 10. — Alcuni giornali esteri ed anche italiani hanno affermato, nel descrivere la rappresentazione di gala data a Pietroburgo in onore dei parlamentari francesi, sarebbe avvenuta una dimostrazione politica, provocata da un entusiasmo del ballo, pel quale avrebbe figurato l'Alsazia che rifugiasi sotto la bandiera francese.

Tutta la storiella è inventata di sana pianta.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 28. — *Camera. Sedut. ant.* Continua la discussione della legge di finanza. Si approvano le disposizioni relative alle imposte fisse e proporzionali che i concessionarii di miniere saranno tenuti a pagare allo Stato; gli articoli che aumentano la tassa di ricchezza mobile per coloro che esercitano parecchi mestieri; e gli articoli che elevano la tassa sugli automobili da solo.

×

✪ (S) **Parigi**, 28. *Camera* - (Sed. pom.) Continua la discussione della legge di finanza. Si approvano parecchi articoli fra cui uno che dimostituisce il tributo sulle lettere di servizio interno sulla base di 10 centesimi.

De Monzie difende un articolo addizionale che tende a far constatare con un bollo, tutti gli acquisti di marce a termine, fatti alle Borse di commercio.

L'oratore dice che bisogna regolare queste Borse. Lo scandalo di Le Havre ne è una prova. (Approvazioni).

GRAN BRETTAGNA.

✪ (S) **Londra**, 28 (*Camera dei Comuni*) — L'aula e le tribune sono gremite in attesa della discussione di qualche discussione incidentale importante, sebbene si sappia che le proposte che farà il Primo Ministro hanno un carattere puramente tecnico e vedono innanzi tutto che si dicano alcuni provvedimenti finanziari.

Il P. Ministro Asquith domanda la parola attentamente ascoltato.

Asquith, propone di riviare la discussione di 24 ore, sugli affari d'interesse locale e di considerare fino al 24 marzo tutti i lavori della Camera all'esame dei progetti presentati dal Governo. La Camera, cioè, dovrà esaminare i crediti per l'esercito e la marina, i crediti straordinari urgenti per tutte le misure straordinarie che devono essere approvate prima della fine dell'anno fiscale, quelle di si aggiornerà per le vacanze di Pasqua sino al 3 maggio, nel quale giorno saranno presentate le mozioni che dichiareranno necessario di impedire la ingerenza della Camera dei Lords in materia finanziaria e domanderanno ai Comuni che il veto dei Lordi in materia legislativa debba essere limitato in modo di assicurare ai Comuni l'ultima parola.

Prima della fine della legislatura corrente il Governo presenterà dei progetti per applicare lo scopo di risolvere la questione al più presto possibile il Governo sottoporrà le sue mozioni anche alla Camera dei Lordi. Se i Lordi le respingeranno, il Governo considererà allora ugualmente necessario di domanderanno ai Comuni che il veto dei Lordi in materia legislativa debba essere limitato in modo di assicurare ai Comuni l'ultima parola.

Prima della fine della legislatura corrente il Governo presenterà dei progetti per applicare le proposte contenute in quelle mozioni; ma allo scopo di risolvere la questione al più presto possibile il Governo sottoporrà le sue mozioni anche alla Camera dei Lordi. Se i Lordi le respingeranno, il Governo considererà allora ugualmente necessario di domanderanno ai Comuni che il veto dei Lordi in materia legislativa debba essere limitato in modo di assicurare ai Comuni l'ultima parola.

Asquith soggiunge che il Governo adotterà tutti i procedimenti costituzionali opportuni e metterà effettivamente in giuoco la sua autorità.

Asquith infine dichiara che la intenzione di proporre l'anno venturo i provvedimenti per sostituire il principio democratico al principio aristocratico per la costituzione della seconda Camera, diario, per la costituzione della seconda Camera, e termina affermando che la questione relativa al voto dei Lordi avrà la precedenza sulla discussione del bilancio.

Sir Henry *Dalziel*, liberale intransigente, presenta un emendamento alla proposta di Asquith e dichiara che la Camera dei Comuni non deve facilitare la discussione della questione della riforma della Camera dei Lordi, poichè il Governo non ha ricevuto alcun mandato per tale riforma.

L'emendamento Dalziel ha lo scopo di costringere il Governo, ad abolire immediatamente il veto dei Lordi e di sopprimere la stessa Camera dei Lordi.

Si credeva che tale emendamento avesse dovuto provocare un voto importante, ma lo Speaker rifiuta di accettare l'emendamento Dalziel e si passa alla discussione della proposta del Primo Ministro.

Balfour (capo dell'opposa) critica vivamente la politica del Governo, lascia però comprendere che l'opposizione non voterà contro la proposta di Asquith riguardante i lavori delle sedute della Camera fino al 24 marzo.

Redmond (irland.) vuole sapere quale sarà la condotta del Governo se le proposte riguardanti la Camera dei Lordi saranno respinte dai Lordi. L'oratore domanda che in tal caso Asquith si rechi dal Re e chieda talune garanzie. Se queste saranno rifiutate, presenti le dimissioni.

Redmond soggiunge che se non avrà assicurazioni soddisfacenti su questo punto voterà contro la proposta di Asquith.

Sir Henry *Dalziel* dice che le dichiarazioni del Primo Ministro migliorano leggermente la situazione.

Egli sosterrà fedelmente il Governo se promette di chiedere garanzie nel caso che la Camera dei Lordi respingesse le sue mozioni.

Austen *Chamberlain* accusa il Governo di sacrificare gli interessi del paese e di aggravare la situazione finanziaria riardando l'approvazione del bilancio.

Nondimeno l'Opposizione è disposta a votare i crediti necessari, purchè le questioni controverse siano messe in disparte.

L'oratore soggiunge che l'Opposizione non desidera di gettare la Nazione nella confusione per il voto di questioni secondarie, e termina augurando che si giunga il più presto possibile alla soluzione delle questioni più importanti.

Il Cancelliere dello Scacchiere *Lloyd George* dichiara che è impossibile domandare alla Corona assicurazioni prima che si sappia se i Comuni approveranno le proposte del Governo.

Dichiara inoltre che non sarà esaminato il bilancio prima che il Governo completamente regolato la questione delle mozioni che presenterà il Governo e del *veto* dei Lordi.

La Camera dei Lordi non accoglierà i *bills* come da proposta del Governo, ma se il Governo non sarà in grado di far votare queste leggi, non resterà nelle sue funzioni.

Lloyd George fa quindi appello all' unione ed allo spirito di mutua tolleranza dei partiti che appoggiano il Governo.

Si approva quindi la proposta di Asquith relativa ai lavori della Camera con voti unanimi.

Anche i nazionalisti ed i radicali votano in favore dimostrandoni apparentemente soddisfatti delle dichiarazioni del Governo.

Dopo il voto della proposta Asquith, la Camera si riunisce in seduta di Comitato per discutere la proposta che permette al Tesoro di contrarre contemporaneamente dei prestiti in attesa dell'approvazione del bilancio.

All'unanimità si vota l'autorizzazione di contrarre tali prestiti fino al 30 settembre.

Hobhouse propone pure che venga sospesa l'erogazione dei fondi destinati all'ammortizzamento del debito pubblico, salvo per un milione.

Commenti dopo la seduta

✪ (S) **Londra**, 28. Le proposte presentate dal Primo Ministro, Asquith, alla Camera dei Comuni per pregiudicano l'ulteriore riforma della Camera dei Lordi.

Si ritiene però in realtà che il Governo metta definitivamente da disparte la questione della riforma della Camera dei Lordi.

Sebbene la situazione politica sia poco chiara, nei corridoi della Camera dei Comuni si ritiene che il pericolo di una crisi sia allontanato per qualche settimana, ed si parla per ora di un prossimo scioglimento della Camera.

La promessa fatta dal Governo di non occuparsi per ora della riforma della Camera dei Lordi e le altre proposte, hanno diminuito molto la tensione fra i partiti, I radicali ne sono esultanti.

La situazione politica in Inghilterra.

Londra 28 — Il *Morning Leader*, organo radicale, dice che il Primo Ministro Asquith presenterà oggi le sue proposte tendenti a riorganizzare la Camera dei Lordi sopra una base puramente elettiva con larghe circoscrizioni elettorali. Egli aderirà probabilmente un piano secondo il quale in caso di conflitto si terranno conferenze che riuniranno insieme le due Camere.

Tale sistema è stato formulato ad imitazione di quello adottato nelle nuove Costituzioni dell'Australia e della Colonia sudafricana.

I progetti per la restrizione del diritto di veto e per la costituzione della Camera dei Lordi non saranno presentati successivamente, ma insieme, come facenti parte di un tutto.

L'intera questione sarà sottoposta alla Camera dei Comuni, ma il progetto contro il *veto* sarà spinto molto innanzi durante le sedute che precederanno la Pasqua.

Il *Morning Leader* però predice che il Governo sarà costretto a riviare il progetto sulla ricostituzione della Camera dei Lordi a tempo indeterminato.

La Francia nel Marocco.

(S) **Parigi**, 28. — *L'Echo de Paris* ha da Fez, in data del 23 corr.

Mulai Afid, dopo un colloquio col Console di Francia, Gaillard, ha incaricato il suo Ministro degli esteri di redigere una specie di breve firmato, nel quale il Sultano conferma gli impegni assunti dal suo ambasciatore a Parigi in dicembre.

Questa nota sarà sottoposta alla firma di Afid domani mattina 24 e poscia consegnata a Gaillard. I Ministri sceriffiani credono che si possa considerare l'incidente come chiuso.

Ieri, 22, il Sultano ha avuto una lunga conversazione col console di Germania. Questi ha inviato, stamane, Afid a firmare gli accordi.

✪ (S) **Tangeri**, 28. Si conferma che appena ricevute *Politiques* della Francia il Sultano consulterà il Vizir e gli Ulemas. La discussione si protrasse due ore. Il giorno dopo il Console di Francia, Gaillard, si recò dal Maghsen, al quale consegnò l'*ultimatum* e domandò al Sultano di rassicurare il secondo.

Il Sultano rispose di averli fatti rattificare a Parigi, ma Gaillard gli dichiarò che non aveva la stessa opinione di discutere. Il Sultano fece alcune riserve sull'adozione definitiva di due o tre punti.

Il Console di Francia allora si ritirò ed avvertì la colonia francese che doveva cominciare i preparativi per la partenza. Egli stesso cominciò i suoi.

Il Sultano mandò il giorno appresso a chiamare Gaillard.

Si ignora ancora il risultato di questo colloquio.

✪ (S) **Tangeri**, 28. Si ha da Fez in data 26: Il Sultano ha ratificato completamente gli accordi colla Francia.

ARMI ED ARMATI

Nella marina militare degli S. U. d'America.

(S) **Washington**, 28. — Nella seduta della Commissione parlamentare per gli affari navali il segretario Meyer ha annunciato che chiederà la autorizzazione di far costruire per il 1911 una nave da guerra di 32,000 tonnellate, che costerebbe circa dicinotto milioni di dollari (90 milioni di lire nostre).

Un membro della Commissione ha annunciato che il Governo ha ricevuto informazione da fonte non ufficiale che il Giappone ha già ordinata la costruzione di due navi da guerra della stessa portata di 32,000 tonnellate.

BANCHE e SOCIETA'

Banca Commerciale Italiana.

✪ (S) **Milano**, 28. Il Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale Italiana nella sua odierna adunanza ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea generale degli azionisti convocata per il 30 marzo la distribuzione per l'esercizio 1909 di un dividendo del 9 per cento, pari a lire 45 per azione.

Inoltre ha deliberato la prossima apertura di una succursale ad Ancona.

Istituto Italiano di Credito Fondiario.

(Vedi Relazione dopo il Parlamento).

Gli infortuni e gli operai italiani in Francia.

Mentre nelle sfere del Parlamento ed anchedel Governo francese si propende ad applicarsena nuova tassa - (di soggiorno o prestazione) siapure lieve - agli operai stranieri, che lavorano in Francia il nostro Console a Marsiglia. « con più mitì sensi » si offre uno studio sulla legislazione francese sugli infortuni e sulla situazione giuridica degli operai italiani nel caso infortunio.

La legislazione francese in materia di infortuni sul lavoro è, in sostanza, differenza fra operai francesi e stranieri. Essi hanno diritto alle stesse indennità e pensioni.

Una sola condizione è posta dalla legge ed è che gli stranieri abbiano la loro residenza e risiedano in Francia. Gli operai stranieri vittime d'infortunio, i quali cessassero di risiedere sul territorio francese, riceveranno per tutta indennità un capitale uguale a tre volte la rendita che era stata loro assegnata. Si aggiunge poi che i rappresentanti di un operaio straniero non riceveranno nessuna indennità se al momento dell'infortunio essi non risiedevano sul territorio francese.

Ora, a parte il fatto che questo disposizioni possono prestarsi nella loro applicazione a varie interpretazioni ed elusioni, è dinnanzi a queste disgrazieti al bivio di dover rinunziare al tenue sussidio per rimanere in patria, oppure di vivere in esilio. Si aggiunga che il rimpatrio può essere imposto da ragioni indipendenti dalla volontà dell'interessato, come ad es. dagli obblighi del servizio militare.

Vennero disposizione in questa materia contiene la Convenzione del 1862 tra la Francia e l'Italia, perchè in quell'epoca quei problemi non erano ancora stati sollevati.

Quando però essi furono tradotti in legge si manifestò la necessità di regolare, per mezzo di trattati internazionali, i rapporti che vanivano a crearsi per la presenza di operai stranieri nel territorio di una nazione. Ciò tanto più per la Francia la cui legge del 1898, come abbiamo veduto, contiene disposizioni che pongono questi operai in condizioni differenziate di fronte a quelli dei loro colleghi francesi. Più forte che per gli altri passi tale necessità si fece sentire per l'Italia, perchè più numerosi di tutti gli operai stranieri, sono gli italiani.

Ma la temporaneità e l'abbondanza della nostra immigrazione in Francia, rendevano difficile un accordo, tanto che per quasi nulla è l'immigrazione francese in Italia.

Tuttavia un accordo si potè concludere, per la buona volontà dei due Governi, nel 1904, col quale le fu stipulato che agli operai ed agli impiegati di nazionalità italiana, vittime in Francia d'infortuni, come ai loro rappresentanti residenti in Francia, spettasri il diritto alle stesse indennità di francesi e reciprocamente.

Dopo l'applicazione, da quasi due anni, di quest'accordo, entrato in vigore soltanto il 1 novembre 1907, è interessante vedere quale ne è stato l'effetto, e si può subito rispondere che esso è stato molto utile e benefico pei nostri connazionali.

×

Salvo qualche inevitabile incertezza, esso è stato lealmente applicato dalle autorità francesi le quali, senza fare distinzione alcuna tra francesi e italiani, hanno riconosciuto ai nostri connazionali i diritti loro spettanti.

Così pure gli avvocati, hanno, in generale, portato con cura ed interesse ai nostri operai la prescritta assistenza legale gratuita.

Le Compagnie d'assicurazione, le quali sono le più gravate dalle nuove disposizioni, si sono, nonostante qualche eccezione, sottoposte ai nuovi oneri. In sostanza, può dirsi che si è passati felicemente dalla teoria alla pratica, con grande vantaggio dei nostri operai, che ne hanno già largamente profittato.

La Convenzione ed il relativo regolamento hanno dato ai Consoli molta importanza. E per procurare ai nostri connazionali di creare speciali organi sotto il nome di uffici, patronati, segretariati, ecc.

Ma la giudica meglio che tale lavoro sia direttamente compiuto dai Consolati, tutt'al più è opportuno che ogni Consolato abbia a propria disposizione un consulente legale cui rivolgersi nei casi più complicati.

In questo modo infatti è stato organizzato tale servizio nei Consolati italiani in Francia:

1. La Cancelleria consolare della R. Ambasciata di Parigi, dalla quale dipendono 15 dipartimenti, ha incaricato di questo servizio l'avvocato Sicorè.

2. A Marsiglia, il cui Consolato ha giurisdizione sopra 12 dipartimenti, ne ha dato incarico all'avv. Bellais.

3. Il Consolato di Besancon. Il cui distretto conta 10 dipartimenti, si occupa di questo servizio insieme al segretariato dell'Opera di Assistenza degli operai italiani, diretto da due signore.

4. Il Consolato di Bordeaux, con giurisdizione su 15 dipartimenti, si serve dell'opera dell'avv. Nicolai.

5. A Chambery il Consolato, da cui dipendono la Savoia, l'Alta Savoia, l'Isere e le Alpi, ha un apposito ufficio, dove sogli avvocati designati, caso per caso, dal tribunale.

6. Nel distretto consolare dell'Havre trovansi pochissimi italiani.

7. Nel distretto di Lione, con 15 dipartimenti, gli operai italiani vittime d'infortuni, si rivolgono, oltre che al Consolato, al locale Segretariato operaio italiano, dipendente dall'Opera Pia Bonomelli.

8. In Corsica il regio Consolato di Bastia si serve dell'opera dell'avv. Luigi Mosca.

9. In Tolone, il Consolato è coadiuvato in questo servizio dall'avv. E. Pendola e da un Segretariato dell'emigrazione di cui è direttore don Sardella.

10. Nel distretto consolare di Nizza, che comprende il dipartimento delle Alpi Marittime, funziona fino dal 1905 un ufficio di patronato per gli emigranti italiani, che fra gli altri suoi intenti ha quello di assistere gli operai colpiti da infortunio ed i loro aventi diritto.

L'ufficio è affidato ad un segretario stipendiato e ad un Comitato di vigilanza composto dal Console, quale presidente, dal presidente della Società italiana, mutuo soccorso-presidente, e da 6 membri scelti due nel Consiglio di detta Società e due fra i notabili della colonia.

Dal 1908 l'ufficio gode di un sussidio annuo di L. 1500 per parte del Commissariato dell'emigrazione.

Progetti di legge.

Diamo il testo del progetto di legge presentato dal Ministro della Giustizia, on. Scialoja, al Senato, augurandoghi che riesca — ciò che non è facile — a superare il Capo Maddalena.

Art. 1 — Il riconoscimento di un figlio naturale si farà nell'atto di nascita o con un atto autentico anteriore o posteriore alla nascita ricevuto da notaio o dall'ufficiale di Stato civile del luogo di nascita del figlio o di residenza del genitore. Il testamento in qualsiasi forma vale a tal fine come atto autentico.

Art. 2 — L'art. 376 del codice civile è sostituito dal due seguenti:

Art. 376. Se la nascita è da unione illegittima, la relativa dichiarazione non può cumulare che il nome e cognome, la professione e il domicilio del genitore o dei genitori dichiaranti.

L'ufficiale dello stato civile, a richiesta fatta entro il termine fissato dall'art. 371 codice civile deve recarsi nell'abitazione della madre per assumere la dichiarazione di nascita del figlio naturale.

Art. 376-*bis*. Quando la dichiarazione è fatta da altre persone si annucieranno il nome e cognome la professione e il domicilio dal padre o della madre se consti per atto autentico, che l'uno o l'altra consentiva alla dichiarazione.

Nelle sale di maternità o negli scompartimenti ostetrici il direttore dell'istituto o chi ne fa le veci ha l'obbligo d'interrogare la madre se consenta al riconoscimento ed in qualità di pubblico ufficiale per ricevere alla presenza del segretario o di altra persona addetta all'istituto la dichiarazione stessa. In questo caso è scritta in carta e senza spese a cura dell'ufficiale dello stato civile, che provvede al relativo annotamento a margine dell'atto di nascita.

Art. 3 — Può anche aver luogo il riconoscimento di un figlio naturale premorto a favore dei suoi discendenti legittimi o naturali.

Art. 4 — L'art. 189 del Codice civile è così modificato:

Le indagini sulla paternità sono ammesse soltanto:

1. Nei casi di ratto o di stupro violento quando il tempo di essi risponda al concepimento;

2. Nei casi di seduzione preceduta da promessa di matrimonio o compiuta con artifizi o raggiri, ovvero facilitata da abuso di autorità o di relazioni domestiche, quando il tempo della seduzione risponda a quello del concepimento;

3. Se la madre o colui al quale si attribuisce la paternità abbiano convivuto notoriamente a modo di coniugi nel periodo legale del concepimento;

4. Se la paternità risulti da esplicita dichiarazione per iscritto del padre.

Art. 5 — L'azione diretta alla dichiarazione di paternità naturale può essere promossa dopo la morte del padre o della madre dai suoi discendenti legittimi o dai figli naturali da lui riconosciuti.

Essa deve proporsi, sotto pena di decadenza, non più tardi di un anno dal giorno in cui il figlio abbia raggiunto la maggiore età, o l'avrebbe raggiunta se non fosse morto: in ogni caso non più tardi di un anno dalla morte di colui al quale si attribuisce la paternità.

Se l'azione fu promossa dal figlio, il giudizio pendente può essere proseguito dai suoi discendenti legittimi, da figli naturali riconosciuti di lui o loro discendenti legittimi, ovvero dalla madre.

Durante la minore età del figlio l'azione può essere promossa in nome di lui dalla madre o in mancanza da un curatore speciale, previa deliberazione favorevole del consiglio di tutela, che darà anche nel primo caso sarà appositamente costituito a norma dell'art. 261 del Cod. civ.

Quando il figlio si trovi sotto la potestà di un genitore adottivo, l'azione non può proporsi se non da un curatore speciale e previa deliberazione favorevole del consiglio di tutela, che sarà anche in questo caso appositamente costituito.

Se il figlio abbia raggiunto il 18° anno è necessario il suo consenso, perchè si possa promuovere l'azione.

Art. 6 — Nei casi previsti dai numeri 1 e 2 dell'art. 4, se non seguiti da sentenza penale, e nel caso del numero 3 dell'articolo stesso, la prova testimoniale non sarà ammessa se non quando vi sia un principio di prova per iscritto o le presunzioni o gl'indizi, risultanti da fatti già altrimenti accertati prima del giudizio o ammessi nel corso del medesimo siano abbastanza gravi per determinare l'ammissione.

Il principio di prova per iscritto risulta dai registri e dalle carte private del preteso padre, o da atti provenienti dal medesimo.

Art. 7 — Il figlio naturale, quand'anche non sia vietato il riconoscimento, avrà sempre azione per ottenere gli alimenti, salvo che sia altrimenti disposto dall'art. 193 del Cod. Civile, negli altri indicati dall'art. 4 della presente legge.

Art. 8 — L'ittitato che presta l'assistenza ad un figlio naturale, ha in tutti i casi indicati nell'articolo precedente diritto di promuovere l'azione di somministrazione degli alimenti contro il genitore naturale.

Art. 9 — La donna sedotta mediante promessa di matrimonio o per effetto di artifizi o raggiri, o con abuso di autorità, di fiducia o di relazioni domestiche, può agire contro il seduttore per ottenere la riparazione e risarcimento di danni.

L'azione non è ammessa se al tempo della seduzione l'uomo non aveva compiuto il 18° ovvero la seduta avvera compiuto il 21° anno.

Art. 10 — Se la madre nel periodo del concepimento ebbe congiunzione con altro uomo, o se era notoriamente di non buoni costumi, non si farà luogo alla dichiarazione di paternità.

La riparazione e il risarcimento indicati nell'articolo precedente non sono ammessi, se la donna prima della seduzione ebbe congiunzione con altro uomo o se era di non buoni costumi.

Art. 11 — Nell'esercizio delle azioni contemplate negli articoli 7, 9, 9, per l'ammissione della prova testimoniale si applica quanto è disposto nell'articolo 6.

Art. 12 — Il figlio naturale, di cui non è vivente il padre, riconosciuto, può scegliere fra i diritti di successione a lui attribuiti dal Codice civile e il diritto agli alimenti nella misura stabilita dall'articolo 752 capoverso dello stesso Codice.

Art. 13 — L'art. 748 del Codice civile è così modificato:

I discendenti del figlio naturale premorto possono reclamare i diritti di successione stabiliti a favore di lui.

Art. 14 — Chi ha proposto in mala fede una delle domande previste negli articoli 4, 5, 7, 9 della presente legge è colpevole di diffamazione e punibile a norma del Codice penale. In tal caso il procedimento penale rimane sospeso fino all'esito del giudizio civile.

Art. 15 — Le disposizioni degli articoli 4 e 5 della presente legge si applicano ai soli figli nati dopo l'attuazione di essa, ferme le disposizioni dei diritto anteriore per quelli nati prima dell'attuazione della legge stessa.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Avviso di Corte.

Ordine del giorno per la seduta del Senato di giovedì 3 marzo.

R. D. che delimita le zone malariche nel territorio della prov. di Catanzaro.

R. D. che approva l'assunto statuto del Consorzio per la Congr. del mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

R. D. che proroga il termine per l'ammissione al concorso per le case coloniche in Sicilia.

RR. DD. riflettenti modificazione e radiazione di zone di servitù militare.

Ref. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Pomarico (Potenza), Buonvicino (Cosenza) e per la proroga di poteri dei Regi commissari straordinari di Stilo e Gioia Tauro (Reggio Calabria).

Concessione di «exequatur».

Provvedimenti nei personali dei Ministeri degli Esteri e della Guerra.

Elenco degli attestati di privativa industriale, di prolungamento completivi, d'importazione e di riduzione rilasciati dal Min. di Agr. Ind. e Commercio nel settembre 1909.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Como, 28 — Una violentissima bufera di acqua e neve imperversò la scorsa notte sulla città, i danni sono gravissimi.

Le condutture elettriche sono ostruite. Il servizio tramviario dovette essere sospeso.

Acqui, 28 — A Castelferro venne trovato in un pozzo il cadavere di tal Giovanni Sertore, di anni 27, contadino.

L'infelice aveva la testa avvolta in un sacco e al collo una grossa pietra.

Si credette dapprima ad un delitto, ma da successive indagini risultò trattarsi di suicidio.

Italia Centrale.

Ancona, 28, ore 17 — Oggi, presso la nostra Corte d'Assise, è cominciato il processo contro il macchinista ferroviario Reschetti, il fuochista Lucidi, il capotreno Bandoni, i frenatori Vaselli, Lussardi e Zoccoli, accusati contro la Direzione gen. delle Ferrovie di Stato agli effetti civili, quali responsabili del disastro ferroviario avvenuto il 14 dicembre 1906 a poca distanza dalla stazione di Falconara, disastro nel quale perì miseramente bruciato, per il fuoco avvilappatosi dall'attrito, tale Tarquini, e molti altri rimasero gravemente feriti e contusi.

Secondo l'accusa, il personale viaggiante non avrebbe ottemperato alle prescrizioni regolamentari.

Sindono alla difesa gli on. Bettoni e Bocconi e l'avv. Roberti.

Parma, 28 — In un'aula dell'Università Popolare ebbe luogo un'adunanza dei cascinai della provincia per la costituzione di una Federazione provinciale.

Intervennero oltre 100 cascinai e all'unanimità fu fondata la Federazione chiamando a presiederla il sig. Luigi Azzali.

Si deliberò nel dì far fronte all'attuale crisi del formaggio istituendo un magazzino cooperativo e delle celle frigorifere per la conservazione del burro.

Perugia, 28, ore 10.35 — Sui mercati delle città umbre erasi gettato l'allarme per la pretesa esistenza in circolazione di circa un milione di nichelini di vecchio conio falsi. Ignorasi come fosse sorta la voce: ad ogni modo il commercio ed il traffico ne rimasero intralciati, ritenendosi che il 70 090 delle monete di nichelio fossero inaccettabili. Ieri però da fonte autorizzata si smentisce la presunta falsità.

Il Procuratore del Re ha impartito ordini perchè si mettessero in contravvenzione coloro che pretendessero a rifiutare in pagamento i nichelini di vecchio conio.

O Milano, 1, ore 23.45. Il tribunale ha condannato l'avv. Leonardo Scalvi, di anni 33, a 5 anni, 9 mesi e 15 giorni di reclusione per alterazione di atti pubblici, falso in cambiali ecc.

— Stamane l'operaio Carlo Casagrande di anni 45, rincasando dopo aver passato la giornata all'osteria più che al lavoro, venne rimproverato dalla moglie Rachele Stefani di anni 47, portinaia, la quale le colpì col mestolo della minestra sulla faccia.

Allora il Casagrande le vibrò tre forbiciate alla gola, per cui la donna venne trasportata moribonda all'ospedale.

O Fermo, 28, ore 24. Il ricco negoziante di tessuti Giovanni Miglioli si suicidava oggi in un viale del cimitero sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra. Si ignorano le cause del suicidio.

Italia Meridionale

Foggia, 28 — Ieri sera verso le 21, nel recinto della stazione, ignoti ladri tentarono scassinare la porta dell'ufficio valori, nella quale era chiusa la paga del personale per una somma di L. 100,000.

I ladri furono sorpresi dall'ufficiale pagatore, il quale tirò contro di essi tre colpi di rivoltella mettendoli in fuga.

O Bari, 28, ore 22.25. L'operaio diciottenne Nicola Catalano, addetto alla fabbrica di saponi Mazzarrua, mentre lavorava oggi presso la macchina motrice, rimase impigliato con un lembo del grembiule negli ingranaggi.

Trascinato in un giro vorticoso, fu ridotto a brandelli.

Provincia Romana

Piano Romano, 28 — Presenti circa 800 persone, e fra queste molte signore, è stata inaugurata una lapide a Francesco Ferrer e vennero apposte corone alla targa di Giordano Bruno.

Parlarono l'avv. Marcellini, il maestro Tortoreto, l'ingegnere Ceccarelli ed altri, senza incidenti.

Palestrina, 28 — Questa amministrazione comunale, accogliendo la proposta di qualche consigliere e il suggerimento di molti cittadini, ha fatto venire le sorgenti dell'acqua potabile dall'ing. Olivieri di Roma, il quale rilevò, eservi molti e gravi inconvenienti nella località stessa della sorgente e nella sua conduttura, spiegando in tal modo la causa vera dell'abbondante deficienza dell'acqua durante le pioggie e della sua scarsità per la grande perdita che ne avviene. L'ing. Olivieri ha suggerito i provvedimenti necessari per rimediare al gravissimo inconveniente. Mi consta che nella prossima seduta consiglitare sarà fatta un'interpellanza a tale proposito e perchè si vogliano prendere in seria considerazione le osservazioni dell'ing. Olivieri, il quale ha suggerito la costruzione di un serbatoio e il collegamento di altre piccole sorgenti nei pressi della sorgente principale.

Per tal modo il problema dell'acqua si risolverà con grandissima economia delle finanze comunali, abbandonando il progetto dell'acquedotto di Valleprofunda, il quale viene a costare non meno di 600,000 lire, somma che per la sua elevatezza impedisce o almeno ritarda, a chi sa quando, l'attuazione del progetto stesso.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commerciali	carbone tonn.	arrivi	partenze
Genova	libero	1321	500	151	1250
Venezia	»	342	61	78	340
Savona	»	295	167	48	300
Livorno	»	370	98	57	75
Spezia	»	61	47	7	50

Scioperi all'estero.

Sciopero generale a Filadelfia.

(8) **Filadelfia**, 28 — L'Unione centrale del lavoro, che rappresenta 148 Unioni Sindacali e 125000 operai, ha deciso di cominciare lo sciopero dal 5 marzo, per solidarietà coi trasvieri scioperanti.

Drammi di terra e di mare

Le inondazioni nel Belgio.

(8) **Bruxelles**, 28. — Le notizie dalle valli della Sambre e della Mosa sono disastrose. Dappertutto i danni delle inondazioni aumentano.

(8) **Liegi**, 28. — Le ultime notizie provenienti dalla valle della Mosa segnalano un enorme aumento nella piena del fiume.

Ad Amay la Mosa ha 1200 metri di larghezza. Numerose officine sono inondate.

Le acque minacciano di invadere i quartieri bassi di Liegi. La circolazione è interrotta su una parte del Quai de la gare di Liegi.

Molte case sono invase.

(8) **Charleroi**, 28. — A Chatelineau è stato visto un cadavere che passava nella chiusa delle acque della Sambre.

Charleroi 28 — Cessata la pioggia le acque cominciano ad abbassarsi.

A Marcinenee e Gosselville gli abitanti sono ritirati e debbono essere approvvigionati per mezzo di barche. Le officine del gas non funzionano.

Liegi 28 — Si prevede un abbassamento della piena.

A Seraing gli stabilimenti industriali sono invasi dall'acqua: così pure i bacini carboniferi. Il Municipio è circondato dall'acqua.

A Tilleur le strade sono sommerse. Così pure le acciaierie di Angleur.

Depositi di grano incendiati.

Bombay 28 — Un violento incendio provocato da cause tuttora ignote, ha distrutto numerosi depositi di grani da semina.

I danni sono valutati a 100,000 sterline.

Vittime delle valanghe in America

(8) **Washington**, 28 — Si ha ha da Wallace (Idaho) che una valanga ha sepolto 25 famiglie, che comprendono 75 persone.

O (8) **New-York**, 28 — Dodici cadaveri furono ritrovati.

La città è rimasta completamente distrutta.

Trecento minatori che lavoravano nelle miniere Standard sono rimasti sepolti.

Gli abitanti delle città vicine accorrono per portare soccorso, ma la grande massa di neve caduta impedisce di portare i soccorsi con la rapidità necessaria.

O (8) **New-York**, 28 — Un'altra valanga di neve è caduta oggi su Maco (Idaho).

La notizia del disastro di Maco aveva già allarmato gli abitanti. la maggior parte dei quali hanno potuto abbandonare il paese prima che vi si abbattesse la valanga.

Secondo un calcolo approssimativo, le vittime di ambedue i disastri sarebbero una cinquantina.

Trentasette italiani che lavoravano in un vagone, in un'officina presso Maco, sono stati travolti dalla valanga insieme col vagone fino al fondo di un burrone, ma si sono potuti salvare adoprando i loro utensili per aprirsi la via.

O (8) **New-York**, 28 — Secondo un dispaccio da Wallace (Idaho) dalle macerie della casa colpita in seguito alla valanga di neve vennero estratti sette cadaveri.

Si sono ritrovate 25 persone viventi. ma si teme che numerose persone siano ancora sepolte sotto la valanga.

NOTE ARCHEOLOGICHE

NOTIZIE DEGLI SCAVI (Anno 1909 - Fasc. 7).

Roma.

In Roma continuarono a tornare in luce altre parti del grandioso recinto di età pregaustee presso la già villa Spithoever sulla v. Piemonte, a Santa Susanna. Benchè coordinato tale recinto al grande muro Serviano, parve che fosse destinato a sostegno di una platea, sulla quale probabilmente sorgeva qualche tempio o qualche edificio pubblico nello stesso piano del Santuario dedicato a Venere negli Orti Sallustiani, dominante il grande Vallone presso il Campo Marzio. Quivi presso tornarono all'aperto resti di un edificio balneare, con ipocausti.

***

Un cippo marmoreo fu riconosciuto sotto l'altare del Crocifisso nella terza cappella a destra di chi entra nella chiesa di S. Marcello al Corso.

In quel cippo era stato praticato un repositorio per custodirvi le reliquie del santi Giovanni Prete, Biagio, Diogene e Longino: ed a reudere più degno di ricevimento, secondo la mente di chi vi collocò che adoperarono a questo scopo il cippo, fu ricoperto il prospetto del cippo medesimo con un musaico formato a quadrati piani, alternati con musaico a tasselli di serpentino, di rosso antico, e di giallo, secondo lo stile che fu in voga mediante le opere commistesche del secolo XII, che è appunto l'età in cui avvenne il deposito sacro, e quindi la nuova destinazione del cippo marmoreo.

In esso si serva che sotto il musaico del prospetto fosse rimasta coperta, e quindi fortunatamente conservata la iscrizione che doveva ricordarci il personaggio o cui quel monumento era stato dedicato.

Senza dubbio era quello un monumento onorario, destinato a perpetuare la memoria di personaggio ragguardevole, che dovè aver avuto parte attiva in imprese guerresche, che ci fanno fede le insegne militari scolpite sull'uno e sull'altro lato del cippo.

Abbiamo nel mezzo l'insegna legionaria ed accanto ad essa due altre insegne, una a destra ed un'altra a sinistra, ognuna di esse riferibile a un manipolo o ad una coorte, dal che tutte fregiate col simboli di meriti conseguiti in guerra.

Ma sventuratamente le speranze che si avevano di poter sapere chi fosse questo questo personaggio, il cui nome doveva essere stato inciso nella base onoraria, insieme col ricordo di tutte le cariche pubbliche ch'esso aveva sostenuto nella sua carriera, sinanche dirisse.

La iscrizione onoraria che sembrava fosse restata sotto il musaico che copriva il campo epigrafico del cippo era stata discruta. Essa venne infelicità per fare più profondo il letto in cui i pezzi e le tessere del musaico dovevano essere incassate.

***

Una base di piccolo diametro, sulla quale è incisa una iscrizione votiva, fu recuperata, a quanto dicesi, nell'alveo del Tevere. Sopra la detta base erano rimasti i piedi della statuetta rappresentante la divinità salutare a cui il dono era stato fatto, divinità che molto probabilmente doveva essere Esculapio, come verrebbe dimostrato dal frammento del serpente che si era conservato accanto ad uno dei piedi.

***

Una iscrizione funebre latina fu trovata presso la vigna di S. Carlo a Monteverde sulla via Portuense.

Essa ci esprime il dolore di un marito per la perdita della sua cara consorte, la quale era stata sua sola ispirazione e colla quale visse, dopo averla sposata, quarantacinque anni.

Regione I *(Latium et Campania).*

In Ostia fu compiuto lo scavo del grande portico verso le capanne.

Al termine di esso tornava lo sterrato sul lato della via, e sorge un altro portico, lungo più di 80 metri, che doveva essere coperto con tetto a spioventi.

Le grande via continua diritta e non va a congiungersi almeno nell'interno della città, con quella del sepolcri. Sicchè, scavato alla cosi detta Porta Romana, si dovrà presupporre un'altra porta, sulla quale doveva metter capo l'Ostiense, e per cui si dovrà accedere alla via ora venuta in luce, la quale fu la principale della città.

Negli scarichi delle terre si rinvennero frammenti di sarcofagi e di iscrizioni.

***

Una relazione del signori ing. Raniero Mengarelli e dottor Roberto Paribeni espone il frutto dello scavo eseguito nelle terranee sostenute da muri poligonali presso la Badia di Valvisciola nel Comune di Norma.

Le ricerche si fecero sul due fianchi del monte sovrastante la Badia, cioè sul Bacco cottentriona. le conosciuto col nome di Rava Rocchi nella parte più alta, e di Pietra dello Schiavo a mezza costa, e sull'altro fianco che guarda a ponente verso le colline di Sermoneta ed è chiamato Monte della Gatta.

Lo scopo e cui principalmente miravano queste ricerche era quello di determinare possibilmente l'età a cui quelle costazioni di muri potessero risalire.

Le finora esplorazioni fatte, dal modo con cui quei muri vennero costruiti, e dagli oggetti che presso di essi o nell'area da essi circoscritta, si rinvennero, si può concludere che quivi, tra il VII ed il VI secolo avanti l'era volgare, si volle costruire un luogo munito, nel quale la gente, che viveva nel piano e presso i pingui pascoli, potesse, in certi momenti di pericolo, rifugiarsi per trovare quell'altura la principale difesa dietro quel baluardi.

Dentro questa recea fu anche un santuario che doveva essere caro alla religione di questa gente, del quale nondimeno non si è trovato altro che la stipe votiva, costituita al solito, nella sua massa principale, da quei minuscoli vasetti fittili di rozza impasto e di industria locale e rudimentale, che si incontrano copiosissimi in tutti i santuari del Lazio e della bassa Etruria, e che furono in uso in tutti i tempi.

Insieme ad essi si trovarono del frammenti di vasetti corinzi, i quali ci offrono un preziose documento dell'età in cui il luogo era frequentato, riferibile cioè al periodo tra il VII ed VI secolo, come si è detto.

Non è però da ritenere che questa specie di sacri pastori volesi fosse stata abitata soltanto nei momenti di pericolo.

Vuoi dire che nei momenti di pericolo si raccoglievano lassù, quanti potevan salvvi dalla pianura sottostante: ma ordinariamente la popolazione vivera sparsa nella pianura a mitè dei loro possessi e presso i pascoli dei loro armenti, mentre mantenevano le loro dimore sull'alto al riparo delle famiglie, probabilmente quella del capo della tribù, e le altre che da questa ebbero origine, e che per un certo tempo continuarono a conservare la stessa grandezza.

A questo tempo che, stando a ciò che si è detto, cadrebbe nel periodo tra il VII ed il VI secolo avanti l'era volgare, ci riporterebbe pure la superbelle fascbre di cinque tombe che ci quell'altura si scoprirono.

Tale suppellettile per il pregio non comune degli oggetti di ornamento personale che vi si rinvennero, conformando alla una volta la persistenza della dimora di alcune famiglie, su quella altura, darebbe anche prova della nobiltà delle famiglie stesse.

Per la Statistica commerciale.

Ad iniziativa del direttore dell' Ufficio Trattati presso il Ministero delle finanze, furono recentemente istituiti nel ruolo organico del personale addetto alle 17 posti di commissari, funzionari di sopraintendere al servizio di statistica presso le direzioni di dogana.

Il provvedimento passò generalmente inavvertito: forse perchè il compito di sopraintendere ai servizi di statistica poteva ritenersi d'interesse puramente amministrativo: ma ben altro è il fine della nuova istituzione ora, in corso di organizzazione.

I commissari alle statistiche devono essere una specie di addetti commerciali presso le dogane, incaricati di seguire costantemente il movimento delle merci in dogana, all'entrata e all'uscita dal Regno, sotto il punto di vista economico, affinchè le statistiche delle dogane, invece di essere una mera compilazione di cifre, rispecchino davvero l'andamento dei nostri traffici con l'estero e le illustrino.

Spesso accade che una dogana segnali, per una data merce, un notevole aumento ovvero una sensibile diminuzione sia di importazione, che di esportazione. Importa conoscere le cause di siffatti fenomeni, che possono avere origine da nuove situazioni di una determinata industria, da una evoluzione della fabbricazione o dei consumi, od. ancora, da difficoltà o facilitazioni nei trasporti. Ora appunto consigliato al movimento della merce una diversa via.

A chi si trovi costantemente al valichi, dal quali passano tutte le merci che entrano nello Stato o ne escono, riesce agevole, non solo di rilevare subito questi fenomeni, ma anche di rintracciarne le cause con le indagini immediate, facili a farsi sul posto.

Questo compito appunto avranno i nuovi commissari presso le dogane, dai quali l'Ufficio trattati potrà ricevere costantemente l'analisi del movimento delle merci per le dogane della rispettiva circoscrizione.

Ne è questo il solo beneficio che la nuova istituzione è destinata a recare.

Si va diffondendo in tutti gli Stati la tendenza a introdurre, nelle tariffe doganali, minute distinzioni tra prodotti altra volta compresi in voci complessive.

Queste distinzioni, delle quali molte volte non si trova traccia nelle statistiche degli stati presentati a quelli della loro attuazione, generano, al momento della negoziazione dei trattati, incertezze e difficoltà nel valutare esattamente le conseguenze dei nuovi dazi sulle nostre esportazioni e di formulare le domande di agevolezze per la nostra esportazione.

I commissari di nuova istituzione dovranno assistere le statistiche mettendo sempre in evidenza la specie delle merci che s'importano o si esportano con voci generiche (lavori, mercerie, utensili non nominati ecc.) ho modo che l'Ufficio Trattati registrando, tutte le notizie illustrative di ogni singola voce di statistica, possa aver pronte, al momento opportuno, tutte il materiali necessario per ben valutare la portata delle discriminazioni delle tariffe nei riguardi della produzione italiana.

Un giovamento si trarrà dalla nuova istituzione anche per la più esatta determinazione dei valori delle merci che si esportano o si importano.

Si sa, infatti, che i mezzi non vengano a mancare per il buon esito di questa riforma, la quale, bene inteso e bene usata, potrà assurgere a notevole importanza finale ed economica.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Al Lyric Theatre di Londra la Compagnia siciliana diretta da Giovanni Grasso ha dato per prima attrice Marinella Bragaglia, ha iniziato con grande successo un nuovo ciclo di rappresentazioni con *Feudalismo* di Guimera.

— L'inarrivabile interpretazione dell'attore Bonrchier ha valso un successo al Globe Theatre di Londra ad una nuova produzione di Maughan, che per il resto manca affatto di originalità e di vera drammaticità.

Il *Youth Mas* è il titolo ed il protagonista (parte sostenuta appunto dal signor Bourchier) è un Napoleone della finanza signorato volgare, il quale, dopo aver fatto fare la Banca 80,000 sterline in azioni che non erano sue per investirle in un miniera.

L'affare va male ed egli si trova in procinto di saltare in aria per ordine ladro. Di fronte a questa minaccia si ritira in una stanza apparata e si avvelena.

Lirica — Al Covent Garden è stata data con notevole successo, la prima rappresentazione in inghilterra di « The village Romeo and Juliet » opera musicale in sei scene del maestro F. Delius.

Eccone il soggetto:

Mana e Mosti, due piccoli proprietari di un villaggio lassù presso hanno una questione per un appezzamento di terreno, quando i loro figli, Sali e Wrenchen, sono ancora bambini. E questo è il prologo.

Ad undici anni i bambini sono cresciuti e si amano: ma la loro eredità è avanita in seguito alle spese della lite. Al loro fidanzamento si oppongono naturalmente i genitori che sono ancora in lotta fra loro, e Mana, il padre della fanciulla Wrenchen, assale Sali.

Nella lotta Mana ha la peggio e diviene matto. Y due genitori, impressionati da questo fatto, decidono di uccidersi: salgono su una barca durante una burrasca e annegano.

— Il *Pigaro* segnala un curioso fenomeno vocale: una signorina americana, Miss Dorothy Cogh, la quale possiede una superba voce che può modulare in modo da cantare ugualmente le parti di tenore e quelle di soprano.

Sono sì e fatte udire da un circolo di privilegiati che l'ha applaudita vivamente nei *Pagliacci*, di Leoncavallo, nei quali sostenerva ad un tempo la parte di Nedda e quella di Canio

***

Pubblicazioni artistiche — Ecco il sommario del fascicolo di marzo del *Connoisseur*:

La collezione di Harcourt, di Percy Bate - I ritratti di Jourdac, di W. Laurence — La collezione Herbert Beck, di A. Hayden — L'origine dell'acquatinta, di Sidney Philipson - Stampe, di Cecil Davis — Dandie Dinmont Terriyard - Arte francese del secolo XVIII all'Accademia Reale di Berlino - Note - Scoperte — Vendite - Bibliografia.

Le migliori illustrazioni sono le riproduzioni dei capolavori di Nattier, Janinet, Mase e Hoppner.

***

Varie. — La *rentrée* di Fregoli all'Olympia di Parigi è stato un vero trionfo per l'inarrivabile trasformista.

Il concerto dell'artista Lorenzi.

Il concerto dell'artista prof. Mario Lorenzi, svoltosi ieri nel salone dell' Hôtel « Excelsior », col gentile concorso delle signorine Maria Avezza (soprano) e Giuseppina Belloni (violino), ebbe esito lietissimo.

Nè poteva essere diversamente dato il valore del distinto concertista, il quale fu anche l'altra sera ammesso all'onore di suonare alcuni pezzi a Palazzo Margherita, alla presenza di S. M. la Regina Madre delle LL. AA. il Duca e la Duchessa di Genova e dei frastanoni della Casa di S. M. la Regina

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 28 febbraio - Pres. **Sacchi** - *ore 14.5.*

Procedimenti contro deputati.

E' data notizia alla Camera di una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Giovanelli Alberto per contravvenzione al regolamento di polizia stradale.

Commissioni permanenti.

Presidente comunica che sono stati nominati: commissario di vigilanza sugli istituti di emissione e sulla circolazione bancaria, l'on. Ciartoso:

membro della Giunta permanente per l'esame dei decreti e mandati registrati con riserva, l'on. Molina.

Per la conservazione dei monumenti.

Lucifero (istruzione). Dichiara all'on. Vincenzo Carboni che per i monumenti in circondario di Frosinone sono stanziati in bilancio assegnamenti fissi, e che, nel 1909, si sono spese altre somme notevoli per provvedere a qualche urgente necessità.

Qualora occorressero speciali provvedimenti, il Governo non mancherà al suo dovere.

Carboni Vincenzo prende atto di queste dichiarazioni.

Per la stazione di Londinara.

Celesia (LL. PP.) Risponde all'on. Valli Eugenio che l'Amministrazione ferroviaria ha già ordinato gli studi concernenti per l'ampliamento della stazione di Londinara e che appena i progetti saranno ultimati si inizieranno i lavori.

Valli E. si augura che queste dichiarazioni trovino riscontro nei fatti.

Deficenza di insegnanti a Cagliari.

Lucifero (istruzione) dice all'on. Sanjust che la mancanza dei titolari alla cattedra dei principali insegnamenti dalle scuole secondarie di Cagliari è dovuta al fatto che per quella sede, i concorsi banditi sono andati deserti. Si è provveduto in via provvisoria con insegnanti supplenti; e presto altri concorsi si bandiranno per cercare di togliere di mezzo l'inconveniente segnalato.

Sanjust raccomanda e raccomanda che per l'anno scolastico prossimo si assicuri anche a Cagliari un corpo di insegnanti il quale risponda alle esigenze dei padri di famiglia. (Bene).

Provvedimento ai servizio ferroviario.

Celesia (LL. PP.) assicura l'on. Cimorelli che fin dal genuaio fu disposto che in caso di eccessivi ritardi dei treni provenienti da Salmona, si formi e si faccia partire da Isernia un apposito treno per Caianello.

Assicura pure che si provvederà ai lavori di consolidamento delle frane che minacciano Rocchetta a Volturno.

Cimorelli si dichiara soddisfatto.

La questione della « Maria Madre ».

Di Scalea (Esteri) agli on. Paratore, Aprile e Ancona, che chiedono quali provvedimenti il Governo intenda adottare per risolvere l'annosa questione della « Maria Madre » dichiara che in seguito alle energiche insistenze del Governo le pratiche relative sono prossime ad una soddisfacente soluzione.

Paratore prende atto e confida che l'energia del Governo varrà ad ottenere quella giustizia che fu invano, finora, reclamata.

Il regolamento di polizia stradale.

Celesia LL. PP., all'on. Agnesi, che interroga sulla convenienza di alcune modificazioni al regolamento di polizia stradale in modo da renderlo più uniforme nelle varie provincie del Regno, da assicurazione che si provvederà a modificarlo.

Agnesi è lieto della risposta.

Contro l'arresto di un suddito italiano in Austria.

Di Scalea (Esteri) all'on. Bettoni che interroga circa l'arresto, da parte delle autorità austro-ungariche e assegnazione a processo, di un suddito italiano imputato di un reato politico commesso in territorio italiano, risponde che quel cittadino italiano, sottoposto a processo pel reato ascrittogli, è stato assolto dal tribunale e rimesso in libertà.

Bettoni osserva che il tribunale austriaco, astenendosi dal giudicare un reato politico commesso nel nostro territorio, motivò la sentenza con alla propria incompetenza, ma alla non provata reità; e spera che ciò non debba costituire un precedente che sarebbe deplorevole.

Per l'Archivio di stato di Napoli.

Ottavi Tesoro assicura l'on. Angiulli che dalle indagini eseguite è risultato che manca finora motivo a serie preoccupazioni sulla stabilità dell'Archivio di Stato di Napoli e sulla conservazione dei tesori d'arte in esso custoditi.

Angiulli non è soddisfatto.

Attorno agli archivi provinciali del Mezzogiorno.

Lembo interpella il Ministro dell'interno sugli archivi provinciali del Mezzogiorno e della Sicilia rilevando la disparità di trattamento che esiste fra Mezzogiorno e le altre parti d'Italia.

Ricorda i precedenti storici e legislativi degli archivi dal Napoletano e della Sicilia e, in base alle disposizioni della legge organica del 1818, egli ne sue finalità, dimostra che quegli archivi finono sempre vari e propri archivi di Stato e come di riconoscati anche dalla Commissione del 1881.

Tuttavia essi continuano a rimanere in balia delle amministrazioni locali, che li lasciano in uno stato di disordine deplorevole. Ciò è luogo a gravi inconvenienti che l'oratore particolarmente illustra.

Conclude invocando dal Governo una franca e nevra parola, e soprattutto solleciti provvedimenti per i quali possa dirsi finalmente compiuta un'opera, che non è solo opera di giustizia ma anche i alto patriottismo. (Congratulazioni.

Riccio (interno) riconosce che per la questione egli archivi provinciali, come per le altre è necessaria una più equa ripartizione di oneri e di pese tra Stato, Provincie e Comuni.

Sono già in corso gli studi per risolvere la questione ed assicura l'interpellante che nel nuovo egolamento angli archivi si conterranno alcune isposizioni che prepareranno gradatamente la strada alla avocazione degli archivi del Mezzogiorno llo Stato, avocazione che non potrà avvenire se non per legge.

Lembo ringrazia dell'ampia e cortese risposta.

Per l'assistenza e beneficenza pubblica.

Venzi interpella il Ministro dell'interno sulla necessità di promuovere, come avviamento alla soluzione del complesso problema sulla beneficenza ed assistenza pubblica, la formazione di convenienti istituti ospitalieri nei Comuni, che ne sono sprovvisti, offrendo loro aiuti ed agevolazioni per le spese sgravi a quelli che sono disposti per gli difici sconiastici.

Accenna agli inconvenienti che derivano, e per finzione e per la pubblica salute, dal presente stato di cose, che accentra nelle città maggiori l'assistenza ospitaliera.

Comprende non esser possibile che ogni Comune abbia il suo ospedale, ma tuttavia lo Stato ha il dovere di venire in aiuto delle forze e delle iniziative locali, per guisa da far sì che almeno un ospedale vi sia in ogni capoluogo di mandamento.

Raccomanda che, per ragioni di umanità vi sia in ogni Comune una sala di pronto soccorso, determinando all'uopo che la spesa relativa abbia carattere di spesa obbligatoria.

In attesa, si augura che il Governo trovi il modo di por fine alle immmerevoli contestazioni che presentemente si agitano innanzi alla quinta Sezione del Consiglio di Stato per spese di spedalità.

E' persuaso che il Governo e la Camera riconoscranno tutta l'importanza di questo problema della spedalità, che rappresenta uno dei più vitali interessi della pubblica assistenza. (Approvazioni.

Riccio (interno) riconosce l'importanza economica e sociale della questione, ed osserva che, già per le vigenti disposizioni regolamentari, le Casse depositi e prestiti può concedere mutui di favore per la costruzione il caso di isolamento per malattie infettive.

Riconosce che converrà estendere questo vantaggio alla costruzione degli spedali e delle sale di pronto soccorso.

Ma occorrerà esaminare ponderatamente le conseguenze finanziarie di siffatto provvedimento.

Promette tuttavia di studiare se non convenga, estendendo opportunamente le ricordate disposizioni, agevolare il più possibile la costruzione dei ospedali almeno nei centri di una qualche importanza.

Il problema ospitaliero potrà del resto essere ampiamente esaminato e discusso in occasione della legge, che è dinanzi alla Camera, ricordando che l'azione spiegata dal Governo italiano per la pubblica igiene ha riscosso, e unitamente, il plauso del mondo civile. (Benissimo)

Venzi ringrazia e si dichiara soddisfatto.

La crisi dei sugheri in Sardegna.

Pala interpella i Ministri dello Finanze e dell'Agricoltura sulla perdurante crisi dei sughe rin Sardegna e sui mezzi per attenuarne gli effetti.

Descrive la gravità della crisi e le sue dannose conseguenze per la economia nazionale.

Accenna ai provvedimenti che furono escogitati in passato per fronteggiarla, alle cause che impedirono l'attuazione di quei provvedimenti ed agli affidamenti dati in passato per la soluzione di questo problema.

Chiede che si venga alla applicazione della tariffa, considerando il sughero in quadretti come sughero lavorato.

E' una questione di stretta giustizia, ed è anche questione di senso comune.

Arietta (finanze). E' lieto di annunciare all'on. Pala che con sollecito decreto reale sarà stabilito che i sugheri in quadretti rientrano nella categoria dei sughori lavorati.

Nè il Governo mancherà di curare con ogni zelo gli interessi della nobile e patriottica Sardegna. Ma l'Italia è necessariamente tributaria dell'estero pel sughero, la produzione interna non bastando alle esigenze dell'industria enologica e di quella delle acque minerali.

Il Ministro dell'agricoltura tratterà colla sua nota competenza la questione generale.

Luzzatti (agricoltura). Constata intanto che il primo e più urgente dei provvedimenti invocati dall'on. Pala è già un fatto compiuto come ha annunciato l'on. Ministro delle finanze.

Quanto alla tutela della produzione del sughero greggio, trattasi qui di conciliare l'industria sughericra con quella enologica ed idrologica.

Osserva intanto che i provvedimenti proposti dal Governo per la costituzione di un nuovo demanio forestale e per l'incoraggiamento della silvicultura varranno, anche più della protezione doganale, a migliorare le condizioni della sughericoltura, in quanto si metterà l'industria nazionale in condizione di sopperire alla richiesta di certi prodotti più fini, che ora è necessario acquistare dall'estero.

A tal fine gioverà la istituzione della scuola di Tempio, che fra brevissimo tempo sarà un fatto.

E così gli interessi della economia sarda saranno ampiamente inisiati in armonia cogli interessi generali della economia del paese. (Approvazioni.

Pala si dichiara soddisfatto della risposta del Ministro delle Finanze e prende atto di quella del Ministro di Agricoltura.

Per il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

In fine di seduta il Ministro Sciaioja chiede di rispondere ad una interrogazione dell'on. Berenini, il quale desidera conoscere le intenzioni del Governo a riguardo del personale delle cancellerie giudiziarie.

Sciaioja dichiara che tra pochissimi giorni egli presenterà alla Camera un progetto col quale provvede a migliorare le condizioni del funzionari delle cancellerie giudiziarie i cui stipendi sono sproporzionati ai più stretti bisogni della vita.

Il progetto provvede al pareggiamento degli aiunni di cancellieria agli aggiunti: porta lo stipendio degli aggiunti che hanno attualmente 900 lire a 1200 lire: di coloro che hanno L. 1200 a L. 1800: la categoria degli aggiunti a L. 1500 sarebbe ripartita in modo che i meno anziani rimarrebbero allo stipendio attuale mentre, i più anziani passerebbero a 1700.

Più di questo non è stato possibile di fare nelle attuali condizioni del bilancio.

I miglioramenti annunciati importano una spesa complessiva di L. 416,000 che il guardasigilli dichiara di aver ottenuto dal collega del Tesoro dopo molte insistenze.

Questo non è che un primo passo: in seguito si potrà e si dovrà fare di più. Per ora egli ha inteso di provvedere ai bisogni più urgenti e più impellenti dei più umili comparteri della giustizia.

Ma poichè fra costoro ve ne sono alcuni, specchiamini, immeritevoli di questi benefici per incapacità o per indegnità così, con lo stesso progetto di legge, il guardasigilli chiederà alla Camera i poteri necessari per procedere ad una cernita oprazione.

Conclude dichiarando che se fra qualche mese sarà ancora Ministro egli studierà tutto un progetto coerente per la riforma dell'ordinamento giudiziario. (Approvazioni vivissime).

Berenini si compiace di avere provocato la risposta del Ministro di Grazia e Giustizia e si duole di non avere rivolto la stessa domanda al Ministro del Tesoro, dal quale più che dal Guardasigilli, sembra dipendano le sorti di questi modesti funzionari.

Prospetta le misere condizioni di vita di questi funzionari a sollevare le quali non sono sufficienti i miglioramenti annunziati dal Ministro.

Di questi miglioramenti non potranno certo essere soddisfatti i cooperatori della giustizia, che da tanto tempo attendono pazientemente, e non dovrebbe far meraviglia se essi, dopo aver tutto tentato, insorgessero, specie sentendo parlare di quella epurazione cui ha accennato il Ministro.

Sciaioja (interrompendo) li metterei a posto..

Berenini, no, on. Ministro per poter fare la forza di metterli a posto, bisognerebbe che lo Stato avesse la coscienza di aver compiuto il proprio dovere, ma quando essi chiedono, perchè hanno da avere, allora....

Sciaioja, (volgendosi al Presidente) Non so se il presidente possa permettere che qui dentro si parli così.....

Berenini, sicuro che lo può e lo deve permettere!

Valli Eugenio, questo è un vero e proprio eccitamento alla rivolta.

Berenini. Io non eccito alla rivolta ma solo spiego certi movimenti, che sarebbero possibili.

Sacchi (vice-pres.) On. Berenini lei va fuori del seminato ed è in equivoco.

Ella ha interpretato inesattamente le parole del Ministro.

Berenini. Io rispondevo alla interruzione del Ministro.

Sciaioja (Giustizia). Che confermo pienamente.

Berenini riprende il suo dire dimostrando che con 3 milioni, i quali potrebbero ripartirsi in più esercizi si potrebbe provvedere alle sorti di quei funzionari.

Conclude dichiarando che in uno Stato democratico e civile non dovrebbero esistere funzionari trattati così male, come quelli delle cancellerie giudiziarie.

Sciaioja ripete che questo non è che un primo passo, che si farà in avvenire di più e che egli ad ogni modo terrà conto dei suggerimenti dell'on. Berenini. La seduta è tolta alle 18,30.

Per i servizi marittimi.

La Commissione parlamentare che esamina il progetto Bettolo per i servizi marittimi, nella adunanza di ieri ha ricevuto la rappresentanza della città di Napoli, quella delle isole di Ischia e Procida: gli on. Rasponi e Gucci Boschi per la città di Ravenna.

Questo Commissario hanno manifestato i voti delle città da loro rappresentate.

Infine ha ricevuto una commissione del personale della Società napoletana di navigazione a vapore.

Istituto Italiano di Credito Fondiario.

Con una sollecitudine, mai smentita, anche quest'anno il Credito Fondiario Italiano è stato tra i primi a tenere l'assemblea annuale per la gestione del 1909.

Nel darne il risultato sommario l'altro ieri (*Pop. Rom.* 27 febbr.) ci siamo riservati di pubblicare la Relazione, che è testualmente la seguente:

Signori Azionisti,

L' esercizio 1909, intorno al quale vi rendiamo conto con brevi illustrazioni dei bilancio, non presenta nei riguardi del nostro Istituto alcun fatto che meriti di essere particolarmente segnalato.

La ripresa del mercato, che sembrava ad ogni momento imminente ed avrebbe potuto dare nuovo impulso all'economia nazionale, non si era ancora verificata, ma d'altra parte non è avvenuto nemmeno alcun peggioramento; perciò, mercè l'accurata diligenza della Direzione Generale, non è mancata la possibilità di procurarsi i fondi necessari coi collocamento delle nostre cartelle.

Tuttavia l'attività del nostro Istituto è stata maggiore di quella degli anni precedenti, sia per domande di mutui, sia per l'importanza delle definitive stipulazioni.

Infatti l'ammontare delle domande, che riguardano l'esercizio 1909, è rappresentato dalle seguenti cifre:

Domande di mutuo ed esito.

Pres. alla Sede Istit.	N. 265	p. L.	51.268.500
» alle Agenzie	» 102	»	5.404.500
Rimaste in esame dal 1905	» 569	»	29.131.500
Ripresa in esame	» 18	»	1.843.500
Aumenti di somme richiesti	» —	»	2.399.500
In totale	N. 954	L.	80.097.500

Nel 1908 il totale era di 902 domande per la somma di L. 68.756.500; d'onde un aumento di 52 nel numero e, di L. 14.341.000 nella somma.

Le 367 domande pervenute nel 1909 si dividevano in relazione alla natura delle garanzie immobiliari:

in 153 per	L. 17.415.000	sopra fondi urbani	
» 190	» 16.814.500	»	rustici
» 24	» 5.043.206	»	misti

Il complesso delle domande che fecero carico all'esercizio 1909, nel numero, come si è visto sopra, di 954 per L. 80.097.500

ebbe il seguente esito che forma lo scarico:

Respinte all'esame preliminare	N. 64	per L.	1.451.000
Ritirate dai richiedenti	» 177	»	10.454.000
Esaurite con contratti definiti	» 117	»	17.252.800
In corso con contratti condizionali	» 98	»	9.284.000
Approvate dal Consiglio o dal Comitato	» 243	»	19.967.000
Somme diminuite	» —	»	3.580.200
Ancora allo studio al 31 dicembre 1909	» 255	»	21.148.500
Torna il totale	N. 954	L.	80.097.500

Mutui stipulati.

Fra i mutui stipulati nel 1909 per la somma di lire 17.252.800 se ne trovano 15 per L. 2.178.300 che rappresentano conversioni, da interesse più alto, al 3.50 0/0.

Dall'origine dell'istituto al 31 dicembre 1909 i mutui ammontano a L. 195.077.300,00

Detratti gli ammortamenti, le rettifiazioni anticipate e le conversioni » 61.451.159,04

si ha la consistenza al 31 dec. 1909 di L. 133.626.140,96

ad aggiungendo la rimanenza dei mutui ceduti dal Credito Fondiario della già Banca Nazionale nel Regno in » 3.314.472,40

risulta un ammontare attuale di L. 136.940.612,76 la qual somma di mutui importa per il 1910 un'annualità di L. 9.292.758,59.

Le riscossioni.

La riscossione delle semestralità è proceduta, mercè la singolare solerzia della Direzione Generale, con quella regolarità più volte segnalatavi; nonostante che continuino le difficoltà agricole in molte regioni e per la crisi vinicola e per quella agrumaria, e nonostante le conseguenze del terribile disastro che, ne sono quattordici mesi, ha colpito Reggio Calabria e Messina.

Le cifre infatti non potrebbero essere più confortanti:

Rimanevano da riscuotere al 31 dicembre 1909: sulle semestralità anteriori al 1° gennaio 1909 L. 26,884.05
sulla scadenza dal 1° gennaio 1909 » 41.293.49
» » 1° luglio 1909 » 376,856.36
Totale L. 444,884.33

Questa somma complessiva rappresenta il 5.05 per cento dell'ammontare dell'annualità; e mentre vi parliamo è ridotta a L. 318,000, cifra inferiore a quella dell'anno scorso e corrispondente al 2.47 0/0.

Con la stessa compiacenza, con la quale vi segnaliamo le limitate proporzioni, in cui si mantiene l'arretrato, vi facciamo pure notare che nemmeno quest'anno si è verificata alcuna aggiudicazione all'Istituto, di modo che questo continua a non possedere alcuna immobile nè rustico, nè urbano.

Le cartelle.

A condizioni lievemente migliori dell'esercizio 1908 abbiamo venduto nel passato esercizio N. 3530 cartelle del tipo 4 0/0, e N. 30697 del tipo 3.50 0/0, per un totale valor nominale di L. 17,113,500; delle quali 7.000 erano da consegnare nei primi mesi del corrente anno.

Ecco il prospetto del movimento delle cartelle:

	4.50 0/0	4 0/0	3.50 0/0
In circolaz. al 1° genn. 1909	22.056	94.831	71.198
Vendute e cons. nel 1909	—	3.530	23.697
Totale	22.056	98.361	94.895
Tolte dalla circolazione per sorteggio	2.557	3.157	1.683
In circolazione al 31 dicem. bre 1909	19.499	95.204	93.213

In totale 307,916 cartelle, che rappresentano i valore nominale di L. 103,958,000.

E si distinguono in:

Cartelle al portatore	N. 176.151
» nominative	» 29.978
» nominative con cedole al portatore	» 1.787
	N. 207.916

Le Azioni - Nuova Sede - Consorzio.

Lentamente, ma con continuità, cresce il numero delle azioni nostre nominative.

Esse erano 5095 al 31 dicembre 1908; sono ora 5754 rappresentate da 187 certificati.

Vi è noto già che la Corte d'Appello di Bologna ha emanato sentenza completamente favorevole all'Istituto sulla nota controversia circa la provvigione dei mutui. I nostri avvocati ricorsero in Cassazione a Sezioni riunite, e noi attenderemo, colla fiducia che ci ha animate fin qui, l'ultimo definitivo responso del magistrato.

Nel nostro palazzo in via Piacenza, futura sede dell'Istituto, sono in corso i lavori di adattamento pei locali di cassa e di archivio, e saranno finiti prima che cessino gli attuali contratti di affitto, pei quali è ancora occupata la parte destinata agli altri uffici.

Il Consorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, nel quale Consorzio avete deliberato in assemblea straordinaria il 21 ottobre u. s., si è costituito fino dal 3 dicembre, e tutto è già stato disposto perchè possa prontamente iniziare l'opera sua.

Profitti e perdite.

Vi diamo ora la cifre riassuntive del conto « Profitti e Perdite » per l'esercizio 1909:

Utili lordi	L.	6.786.567.32
Da togliersi:		
a) interessi sulle cartelle	L.	3.720.018.35
b) altri oneri e spese	»	793.395.04
	»	4.583.413.39
Rimangono	L.	2.153.093.99

sulla quali vi proponiamo di prelevare per ulteriore assegnamento alla riserva disponibile la somma di L. 200,000.—

Dell'utile così depurato di » 1,953,093.09
il quale, con l'aggiunta del residuo 1908 in » 52,073.48
ascende a L. 2,005,167.47

vi proponiamo, secondo il nostro Statuto, la ripartizione seguente:

1) alla riserva statutaria il 5 0/0 di L. 2,158,993.29	»	107,854.70
2) agli azionisti in ragione di L. 22 per azione	»	1,540,000 —
3) a conto nuovo	»	57,512.77
Tornano come sopra	»	2,005,167.47

Il pagamento del dividendo potrà aver luogo a cominciare dal 1° marzo corr.

Personale e Direzione generale.

La continua benevolenza che il Direttore generale della Banca d'Italia dimostra verso il nostro Istituto, i servigi premurosi che prestano i Direttori locali della Banca stessa, quali nostri rappresentanti, ci fanno grradito dovere di tributare qui all'uno ed agli altri vivi ringraziamenti.

Encomi e ringraziamenti rivolgiamo pure al personale tutto per l'opera intelligente che ha prestata; ma con vivo e sentito rammarico, dobbiamo darvi partecipazione della irrevocabili dimissioni presentate dal nostro Direttore Generale, il quale aspira, dopo la sua lunga ed onorata carriera, ad un ben meritato riposo.

Voi tutti conoscete già con quanto zelo e con quanta abnegazione il comm. Gualerzi abbia dedicato tutto sè stesso al bene del nostro Istituto, sia nei difficile e delicato periodo in cui esso sorgeva, mantenendolo con saldi propositi su quella retta via, della quale ebbe chiara visione, sia nelle vicende così a lungo protratte per la difesa dei nostri diritti; sia in ogni ora per accrescere solidità e prosperità all'Istituto stesso: e noi che abbiamo potuto seguire l'opera sua più da vicino e nei suoi effettivi risultati, noi meglio di tutti comprendiamo la grande perdita che fa l'Istituto col ritiro di un uomo di tanto valore.

Mandandogli qui il nostro grato ed affettuoso saluto, siamo certi che vi unirete a noi nella espressione di questi nostri sentimenti, e che noi gli augureremo di poter per lunghi anni continuare ad amare questa istituzione che in gran parte è frutto del suo intelligente lavoro.

A succedere al comm. Gualerzi abbiamo chiamato il prof. comm. Gherardo Callegari, attuale vice direttore generale, la cui opera prestata all'Istituto da quattro anni ci dà sicuro affidamento che saprà degnamente adempiere i doveri del nuovo ufficio.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Dopo la lettura del Rapporto dei Sindaci, i quali si associano cordialmente alla lusinghiera manifestazione del Consiglio in onore del comm. Gualerzi, e salutando il suo successore comm. Callegari, l'Assemblea esprime un voto di plauso al Consiglio, il quale, con la rielezione degli uscenti e con la nomina di due nuovi membri, rimane così composto pel 1910.

Presidente: Sen. Duca Castani di Sermoneta.
Consiglieri: Bersolini on. avv. Pietro.
» Bernè comm. Carlo.
» Bodio comm. Luigi, sen.
» Boncompagni pr. don Luigi.
» De Johannis comm. Arturo.
» Frascara comm. Gius., sen.
» Gualerzi ing. comm. Antonio.
» Malatesta conte Sigismondo.
» Narone comm. Giulio.
» Pavoncelli comm. on. Giuseppe.
» Responi conte Carlo.
» Sardi comm. Giuseppe.
Sindaci: Grillo cav. Carlo.
» Impersiori avv. Vittorio.
» Da Passano march. Francesco.
Sindaci suppl.: Iosi comm. Luigi.
» Patriarca comm. Carlo.

Direttore generale:
Callegari comm. Gherardo.

Il comm. Antonio Gualerzi

Il *Pop. Rom.*, che ha assistito al battesimo del l'Istituto Italiano di Credito Fondiario, e ricordi come venisse affidato al comm. Antonio Gualerzi il quale, dopo avere preso parte, quale brillan. ufficiale, a tre campagne di guerra per l'indipendenza della patria, era entrato nella Banca d'Italia di cui dirigeva la allora la Sede di Roma. Il *Pop. Rom.* avrebbe il dovere, ora che egli si ritira a 74 anni (sebbene potrebbe scontarli per 6 e a mite saggio) di riassumere l'opera, lunghera bile sotto ogni punto di vista, da lui portata per 18 anni al nostro maggiore Istituto di Credii Fondiario.

Ma siccome un'illustre collega, il prof. De Johannis, direttore dell'*Economista* di Firenze, ci h prevenuti, nel cedimo naturalmente a lui la pa rola, tanto più anche perchè, tracciando in poch linee la storia dell'Istituto, l'autorevole scrittor rende (senza aggettivi) la più schietta lode ad Antonio Gualerzi.

« Proprio nel momento in cui la crisi semina va così larghe rovine si è costituito l'Istituto Ita liano di Credito Fondiario. Non è il caso di an novverare qui le inutile e le pressioni di ogni ge nere perchè questo capitale di 30 milioni liber (10 milioni erano stati apportati da buoni mutu del Credito Fondiario della già Banca Nazionale fosse rivolta ad operare salvataggi: le pression però o le inutile furono inferiori alla grande resi stenza dell'Istituto, che non solo si rifiutò ostina tamente a qualunque deviazione dal programma che gli era tracciato dalla legge e dallo Statuto ma portò nell'ambiente dell'esercizio del Credit Fondiario una nota di severità, di rigorismo e d scrupolosità, che gli fu replicatamente rimprovera rata come lentezza, ma che, crediamo, non è stata senza influenza a rimettere sulla buona e sana vi l'esercizio di questo ramo del credito.

« E infatti, chi osserva alcune cifre riguardant le annuali situazioni dell'Istituto italiano, scorg subito il procedere sicuro e regolare del suo svol gimento: comincia il primo anno (1891) con 1 mi lione ed un quarto di mutui, ed arriva all'ultim (1909) con 136 milioni, sempre ammontando la su consistenza senza che si noti mai nè una diminu zione, nè una scita; sono pure ha arretrati, m sono sempre oltre minime, così che tocca 77 mil lire al massimo, nel 1901, ma poi vanno sempr più diminuendo e ridiscendono a poche migliaia d lire; — non ha da quattro anni nemmeno un cen tesimo di immobili aggiudicati, nè rustici nè ur bani, e quando nel 1899 ebbe la più alta cifra essa si limitava a 74 mila lire; — le sue riserve che toccano ormai quasi i 6 milioni, non ebbero a soffrire nessuna oscillazione, crebbero ogni anno regolarmente ».

Dopo ciò a noi non resta che presentare le ar mi al distinto patrizia, al valoroso veterano e al preclaro amministratore, augurando al suo bravo e degno successore di tener alta la bandiera di questo Istituto modello.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il « Florida » proveniente da Genova e Palermo è partito sabato da Napoli per New-York.

La Veloce — Il 27 il « Città di Milano » proveniente da Genova e scali dell'America Centrale, è giunto a Colon — il « Brasile » proveniente dal Plata e Santos ha proseguito da Rio Janeiro per Las Palmas, Barcellona e Genova — e il 28 l'« Italia » proveniente da Genova, è partito da Barcellona per Las Palmas, voll si dirige Buenos-Ayres.

Cronaca di Roma

Quirinale — Sono giunte in Roma le principesse Militza e Vera del Montenegro, ospiti delle LL. MM.

Palazzo Margherita. — Iri mattina, alle 8, S. M. la Regina Madre si recò, in automobile, al Pantheon, ove assistette ad una messa in memoria del Re Umberto I.

Alle 9.15 fece ritorno a Palazzo Margherita.

Vaticano. — Ieri S. S. ricevette in udienza privata l'Ambasc. di Spagna sig. Emilio De Ojeda y Perpiman, il card. Di Pietro, la duchessa Maria Salviati, mons. Talvernini, mons. Lega, mons. Skirmunt e Lepidi.

Il M. R. D. Dante Munerati dei Salesiani terrà una conferenza a tutti gli ascritti all'Opera della Preservazione della Fede nel salone della Società Cattolica Artistico-Operaia in via dell'Umiltà 36, giovedì 3 marzo alle ore 16.

Presiederà il card. Vives y Tuto.

— Giovedì 3 corr., il « Collegium Cultorum Martyrum » celebrerà la tradizionale festa di mezza quaresima nel cimitero dei SS. Pietro e Marcellino, lungo la via Labicana. L'ingresso è da Tor Pignattara.

Alle ore 10 messa solenne nella cripta storica dei suddetti santi. Quindi conferenza archeologica in proposito.

Alle ore 10 pom. conferenza e consueta funzione sacra.

Ambasciata di Spagna — Abbiamo annunziato la presentazione, avvenuta col consueto cerimoniale, a S. M. il Re delle credenziali da parte del nuovo Ambasciatore di Spagna.

Siccome è oggidì una necessità domandare a stornare (tipograficamente) i nomi, così sarà bene notare che il successore del sig. Peres Caballero si chiama S. E. il dott. Upiano Gonzales de Olaso, marchese di Valdeterrazo, il quale il *Pigmalione* dà rispettosamente il benvenuto.

La serata artistica al Grand-Hôtel

— Uno splendore incomparabile ricamò la festa organizzata dalla principessa di Teano, dalla principessa di San Faustino e dalla marchesa di Rudinì al Grand Hotel. Le gran sala da ballo offriva una spettacolo imponente.

Oltre le patronesse sfolgoranti di bellezza rendevano gli onori di casa don Leone Caetani e il march. Giorgio Guglielmi.

Alle 9.30 giungeva S. M. la Regina, che indossava una superba toilette bianca *broché argent*, con S. A. R. la principessa Elena di Serbia, accompagnata dal conte e dalla contessa Bruschi Falgari e dal Ministro Mattioli Pasqualini.

Abbiamo notato fra le dame la contessa Della Somaglia, prine. Potenziani, prine. Seipione Borghese, duch. Sforza Cesarini, march. Di Bagno, duch. Ferrarova e figlia, cont. Balbos, prine. di Paternò, march. A. Theodoli, cont. Rignon Robilant prine. Potenziani, cont. Morosini e figlia; Mme Barrère, duchessa di Sermoneta, donna Elsie Torlonia, donna Marcella Gianotti, duchessa Jdi Mazarino e figlia, duch. Nanziante di Mignano e figlie, cont. di S. Marzino, march. Capranica del Grillo, cont. di Villafalletto, cont. Pieschi Bavastro, schiera. Mme Waria, princip. di Paliano, Mme de Bildt, princip. Naryshine, march. Rangoni-Machiavelli, etc.

Fra i frachs: conte Greppi, duca di Terranova, prine. Potenziani, Ministro Arlotta, conte di Collobiano, duca O. di Sermoneta, marchesi Alberto e Francesco Theodoli, march. Visconti Venosta, principe di Paliano, on. march. Borsarelli, duca di Mellito, comm. Bollati, conte Sforza, duca Sforza-Cesarini, march. Cavriani, conte L. Primoli, march. Rangoni etc.

Grandi applausi nello svolgimento della indimenticabile festa artistica riscossero Roberto Jannì, il cav. Gianì, il conte Resta, la signorina Jannì, Leon Resta, Trilussa, Mlle Ranzenhey; e l'entusiasmo fu grandissimo per Francesco Marconi e per la signorina M. Nunziante di Mignano.

Alla Scuola Britannica mise Gertrude Bell tesse una conferenza sul palazzo Persiano di Ctesifonte.

Rilevò che le affinità tra esso e gli altri palazzi sassanidi specialmente Kasr-i-Shirin, dimostrano all'evidenza che l'Ukhtihar fu costruito da architetti persiani.

Le ampie volte sono costruite « par tranches » come la volta famosa di Cesifonte; e le pareti a piccoli di pietra e cemento sono molto analoghe a quelle di Firuzabad e Sarvistan: nicchie arcate servono a rompere le superficie piane dei muri ed in alcuni punti vi sono resti di stucchi decorativi.

Le caratteristiche dell'arco e della volta nonchè della decorazione e del piano a bastione quadrato ricollega l'architettura di Ukhtihar non solo con l'arte persiana e dei Parti ma anche alle arti più antiche della Mesopotamia. Ad Ukkh-tihar vi è un solo esempio di cupola e la sua completa assenza nelle costruzioni dei Parti mostra che essa è un libro architettonico che si ritrova soltanto nella storia più recente dell'architettura mesopotamica.

Le caratteristiche della volta, che non si ritrovano nel periodo sassanio fanno pensare ad una delle prime epoche del periodo maomettano, mentre si sarebbe da attendersi l'effetto dell'influenza ellenica della Siria. Ciò della classe a particolarmente di coloro i quali fruiscono di misere pensioni ed istituire una cassa nazionale di mutuo soccorso e di previdenza per poter direttamente servire i pensionati ed ogni ascritti.

Parlarono, dimostrando la necessità e l'urgenza di una simile organizzazione l'on. Pais, il comm. Ranco, il presidente del Comitato promotore il gen. Carocci, il comm. Barbarisi, l'ex ferroviere Solaroli, i cav. Signorsi Demetrio, Angeleili, Campagnoli, la signora Crovanni ed altri e ed infine Venne data lettura di una Commissione composta di sette membri cui incarico di riferire sullo statuto fondamentale e proporre tutto un programma di azione da discutersi in una prossima adunanza generale. In fatto vivo augurio all'opera obbiettiva dell'on. Pais e del comm. Caruso e votato un ringraziamento all'on. Astengo intestatore di una mozione a favore dei pensionati, già sottoscritta da altre cento deputati, e che sarà presto presentata al Parlamento.

Conferenze. — All'Università popolare questa sera alle 20 Antonio Agresti parlerà della Storia della letteratura inglese; ed alle ore 21 l'avv. Giovanni Paniceo darà alcune nozioni di diritto penale: reati e pene. Ingresso libero.

— Nella residenza dell'associazione Artistica Internazionale la prof.ssa Clelia Bertini-Attili tenne la conferenza su « Cola d'Amatrice », vissuto nel cinquecento, in cui fama per lungo tempo coperta da immeritata oblio.

Questa festa dello spirito che ha avuto vero carattere di attualità, perchè oggi riflorisconoe gli studi intorno all'opera versatile di Nicola Filetesio, soprannominato Cola d'Amatrice. fu promossa dal Comitato Romano, che sta raccogliendo i fondi per erigergli una degna e ridente cittadina dell'Abruzzo Aquilano un decoroso ricordo.

La colta oratrice incominciò col lodare vivamente la patriottica iniziativa di voler onorare un illustre figlio abruzzese, che in piena rinascenza, mentre folgoravano i più alti intelletti artistici, seppe affermarsi pel multiforme ingegno.

Dopo un esame sottile e penetrante dei molti quadri di Cola, conservati in più città e specialmente ad Ascoli, il simpatico discorso ha riassunto le maggiori glorie d'arte che vanta l'Abruzzo, provocando le approvazioni calorose dell'affollato uditorio, in mezzo al quale notavansi numerosi artisti, nomini politici ed eleganti signore.

Collegio Romano. — Ieri, al Collegio Romano, il sen. Foà, tenne una conferenza sul tema: « Igiene fisica e morale dei giovani ».

L'oratore « che parlava anche a numerosi studenti » dopo un rapido riassunto dei fenomeni della fecondazione e dello sviluppo dei sessi, parlò molto della sessualità, dei caratteri ereditari, sull'istinto; facendo poi rilevare chiaramente i danni della precoce, dovuta solo, come a un bisogno, una mal cattiva educazione, e cita molteplici esempi pratici.

La castità - dice - non è nociva alla salute nè altera la potenzialità della funzione; questo è il responso della medicina moderna.

Parla quindi della moderna costituzione sociale, dei suoi torti e dei suoi difetti, tadiandone i ricatti.

L'oratore finisce la dotta e utile conferenza esortando la gioventù all'igiene fisica e morale.

Calorosi e unanimi applausi.

Il sen. Foà — comunica nella beneficia opera intrapresa — parlerà ancora domani, ma non più da amico-consigliere, ma da medico e da scienziato, rivelando apertamente i danni che incontrano i giovani nella società moderna.

Questa sono conferenze veramente apprezzabili.

Le mutue cauzioni. — Stasera, alle 21, alla Società di M. A. fra gli impiegati i signori Edmondo Duchatel, ragioniere della Finanza di Perugi, e Carlo Bonalini, capo ufficio delle poste e Bellinzona, terranno una conferenza sul tema « La mutue cauzioni tra funzionari dello Stato. »

Congresso comunità popolari — Il Comitato centrale ha diramato a tutte le Associazioni l'invito al Congresso che avrà luogo il 13 corrente nella sede della Società Gen. Operaia.

Il Congresso discuterà sulle cause finali condizioni economiche di Roma e sui provvedimenti atti a migliorare le condizioni attuali della vita.

Comizio muratori — All'Orto-Agricola, ebbe luogo ieri un Comizio di muratori.

Dopo una discussione molto movimentata con l'immancabile accompagnamento di fischi, urlinii ed altre chiassate, fu votato un ordine del giorno col quale si delibera l'annullamento del lodo arbitrale e la nomina di una Commissione che presenti alla classe dei padroni una nuova tariffa basata su nove ore di lavoro.

Il Veglione di mezza quaresima — La vendita dei biglietti pel Veglione Impero che avrà luogo giovedì sera al Teatro Costanzi è incominciata all'Ufficio dell'Ass. forestieri.

I palchi sono quasi completamente impegnati dalla nostra aristocrazia che interverrà al completo; si prim'ordine notiamo la principessa Potenziani. la principessa di Teano, la marchesa Dora Di Rudinì, la contessa Arrivabene, la prine. Torlonia, le march. Capranica e Guglielmi, ecc

Le prenotazioni pel pochissimi palchi ancora disponibili si ricevono all'ufficio predetto: quelli non ritirati entro mercoledì, saranno considerati disponibili e messi in vendita giovedì al teatro.

Avviso d'asta — Alle 11 del 15 corr. in Campidoglio si farà l'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione delle strade suburbane e servizio trasporti occorrenti alla manutenzione delle strade inghiaiate urbane e suburbane, esecuzione di tutti i lavori occorrenti a mantenere qualsiasi opera costruttoria di non grande importanza nelle strade suburbane al di là della cinta daziaria per la durata di anni tre distinto nei seguenti due lotti:

Lavori nelle zone dipendenti dalle Delegazioni 1ª, 2ª, 3ª, 4ª e 6ª per l'importo di L. 40.000.

Lavori nelle zone dipendenti dalle Delegazioni 5ª, 7ª, 8ª e 9ª per l'importo di L. 40.000.

L'inaugurazione di una clinica popolare — Ieri l'illustre prof. Paolo Postempski, direttore dell'ospedale di S. Giacomo, invitò cortesemente vari giornalisti a visitare la sua nuova clinica popolare inaugurata giorni fa in un elegante villino di via dei Gracchi, angolo via Fabio Massimo.

Essa si compone per ora di due piani esposti a mezzogiorno, capaci per contenere circa 60 letti nelle varie stanze addobbate con squisita semplicità e rispondenti alle più recenti norme d'igiene.

La nuova clinica è inoltre fornita di materiale finissimo e disinfettabile e di un perfezionato apparecchio radiografico.

L'assistenza ai malati ed alla malate è prestata nei rispettivi reparti da infermieri e da infermiere, nonchè da alcune carità signore, le quali vogliono condividere l'egregio chirurgo nella sua opera filantropica.

Il prof. Postempski, infine, sarà assistito nelle cure dai migliori assistenti degli ospedali di Roma.

Al cinematografi — Ieri mattina, al Cinematografo Radium, in piazza dell'Esedra, intervenne un ristretto numero di invitati per assistere alla prova di una *film* comico-fantastico dietro la *Vanier* « Un matrimonio interplanetario » e alla proiezione del soggetto commemorativo « Cinopia » e Giorgio Sand » e ad altre premiate al concorso mondiale di Milano.

Le proiezioni riuscirono veramente interessanti e per i soggetti trattati e per la straordinaria chiarezza delle figurazioni.

Fra gli intervenuti erano il cav. Calzone e la sua signora. il cav. Scotti e figliuola, il march. Orengo, nonchè alcuni giornalisti.

Pel monumento a G. G. Belli. — Notizie di una riunione del Comitato e scrivo si fecero varie proposte per organizzare uno splendido trattenimento all'Argentina: il trasferimento della salma dal Verano al Pantheon; il discorso ufficiale, che sarà tenuto dall'insigne critico del Belliane, unitamente a dizioni diverse dettate dai più competenti nell'arte; si decisero le pratiche per ottenere che una delle cerimonie possa aver luogo nel salone del Circolo Artistico Internazionale.

Si ammisero poscia. a far parte del Comitato esecutivo, nuovi elementi, quali il cav. Iandolo Augusto e l'avv. Ferrero; si accennò poi alla costituzione di un Comitato femminile, composto dei migliori nomi, nonchè ad una prossima convocazione del Comitato di Opere.

Infine il presidente Colaneri presentò il rendiconto finanziario della conferenza tenutasi al Collegio Romano, da cui si deduce un utile netto di L. 602.60. che il Comitato — dedotta una piccola somma per urgenti spese di ordinaria amministrazione — decise di depositare al Credito Italiano.

Oltre al conte Gnoli, prof. Domenico, conferenziere, ed al prof. cav. Parisotti che organizzò Pandisione musicale: cooperarono al resi effiacementente al brillante risultato il vicepresidente onorario, il conte Gnoli dott. Ettore, il signor Tagoli, i prof. Gabrieli, Caroselli e Calvi e l'egregio cassiere Colaneri.

In ultimo il presidente comunicò che il principe Onorato Caetani ed il figlio on. Leone, soddisfatti della esatta esitta dell'ultima conferenza, hanno promesso di offrire a beneficio del monumento la ragguardevole somma di L. 500.

R. Galleria Borghese. — La R. Galleria Borghese, a cominciare da oggi fino al 1° settembre rimarrà aperta, secondo l'orario estivo, dalle ore 12 alle 5 pom.

Società piemontesi, liguri e sardi — Sabato prossimo, alle 20,30, nella sala Pichetti avrà luogo la distribuzione dei premi ai figli dei soci, per l'anno scolastico 1908-1909.

Farà seguito la consueta, brillante festa famigliare.

Verranno estratti a sorte pacchi ricevuti in dono da Soci e Signori aderenti al Sodalizio.

I tramvieri. — Alla Camera del Lavoro si tenne ieri una riunione di tramvieri presieduta dall'ex presidente della lega, Rosmini.

Erano presenti i rappresentanti del Comitato direttivo e della Commissione esecutiva.

Si trattò la questione degli arretrati e del nuovo presidente del Comitato direttivo venne chiamato a farne subito pubblicato un manifesto alla cittadinanza.

Vedremo che cosa diranno i tramvieri al pubblico, il quale non è affatto favorevole alle continue agitazioni che perturbano la vita cittadina.

Pel centenario della Rep. Argentina. — Il Comitato per una manifestazione italiana in occasione del centenario della proclamazione della Repubblica Argentina, ha deciso il alzione della sazione una targa simboleggiante le fratellanza fra le due nazioni.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-87 - Ammin. 12-84

Opera dei pattuglioni. — Nelle 24 ore dovrete i pattugliori precedettero a 14 arresti, di cui 5 per misure di P. S. e 9 in flagrante reato.

Furono elevate 25 contravvenzioni diverse. Furono presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati precedenti: denunziati 5, rimpatriati 3 e rilasciati 7.

Uomo che morde. — L'altra sera in Materano Egno il contadino Falifigli Antonio per futili motivi venne a questione col carrettiere Scafetti Domenico, dal quale si ebbe un morso che gli asportò quasi tutto il lito inferiore.

Al Policlinico 15 giorni.

Cane che morde. — Ieri mattina il ragazzo Betti Vittorio, mentre attraversava piazza Campani, venne morsicato da un cane.

A S. Antonio in osservazione.

Arresto per furto. — In seguito ad indagini fatte dagli agenti della squadra investigativa, è stato arrestato il pericoloso pregiudicato Dias Fernando, quale autore del furto di un palatot nuovo, del valore di L. 90 involato negli uffici dell'omnibus, in danno dell'impiegato Aurelli Nestore.

Il palatot è stato ricuperato assieme a due altri dallo stesso Dias rubati e dei quali non ha voluto dare alcuna indicazione.

I figli snaturati — Attilio Busca di anni 26, esigeva dal proprio padre Antonio una somma di denaro per emigrare in America.

Il padre non credette adesvire alla richiesta: allora lo snaturato figliuolo gli vibrò una coltellata in direzione del cuore; il vecchio si fece schermo con la mano sinistra, rimanendo ferito nella palma. Fu dichiarato guaribile in 7 giorni.

Il feritore venne arrestato.

Ettore Capezza, di a. 39, si recò ieri al Policlinico a farsi medicare una leggiera ferita al braccio sinistro, guaribile in pochi giorni, prodottale dal figlio Egidio Vita, di anni 20; il perverso fu arrestato.

Investimento — Ieri in via Ripetta l'automobile 55-754, guidato dallo « chauffeur » Attilio Venezi di a. 33, investiva Francesco Casini di a. 15, il quale venne trasportato a S. Giacomo, ove i medici gli riscontrarono varie contusioni e lieve commozione cerebrale.

Il Veneri venne arrestato.

Tentato suicidio — Il tipografo Giulio De Marchi di a. 48 di Instracarpe Luigi Petri di a. 52, videro ieri, sul ponte Sisto, una giovane, certa Anna Trotti di a. 23, bendarsi gli occhi e avvicinarsi al parapetto.

I due compresero e si misero prontamente a trattenerla. Ella non volle dire perchè volevo buttarsi nel fiume.

Furti — Ieri i soliti ignoti aprirono con una chiave falsa la porta della casa di Rosa Pompei, al viale Principessa Margherita 209, e penetrati dentro rubarono oggetti d'oro del valore di L. 170, nonchè L. 100 in denaro. Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Disgrazie — Iersera nella sua abitazione, alla tenuta Borgetto, il sessantenne Giovanni Scocia cadde dal letto, riportando frattura della clavicola destra giudicata, a S. Giacomo, guaribile in 40 giorni.

— Rosina Baldrini di a. 30, mentre traversava la ravalle lo stradale fra Villa Romana e Carsoli, venne sbalzata a terra frafturandosi il radio. A S. Antonio fu dichiarata guaribile in un mese.

ANTAGRA-BISLERI

guarisce la Gotta e la Diatesi urica

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Monte di Pietà di Roma.

Giovedì 3 marzo 1910 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 909 in Via Avignonesi.

La 3ª *Custodia* vende:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 maggio 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nella replica di ieri, l'*Iris*, con un'esecuzione sensibilmente più sicura, procurò nuove ed entusiastiche ovazioni a Pietro Mascagni, come autore e come direttore.

Assai festeggiati furono anche Maria Farneti, il tenore Lo Giudice e gli altri esecutori.

Stasera, alle 20,30 — fuori abbonam. — rappresentazione popolare del *Mefistofele* con l'Isola la Wheeler, il Bolis ed il Walker, direttore il Mugnagni.

Lomani, per la 28ª d'abb.. *Iris*.

Argentina. — I consueti applausi ebbero gli esecutori della *Amore zingaro*, che in *Pilade*.

Stasera *Le cose delle beffe*.

Valle. — Al più vivi applausi fu fatto segno ieri sera Edoardo Scarpetta in occasione del suo spettacolo di onore.

Si diedero *E cafuse a Napule* e Scarpetta fu qual *Felice* che egli solo sa essere: la sua comicità irresistibile, la sua caratteristica e con naturalezza, ebbe largo agio di rifulgere in tal parte. Del resto, in essi sua creazione Scarpetta conserva inalterato il suo stile, che unta ammirazione e tanta simpatia gli ha procurato.

Al serastate furono offerti doni e fiori dopo il 2° atto, in mezzo ai ovazioni calorose.

Stasera *O mbroglio 'e parte*. Giovedì spettacolo di onore di Gennaro Della Rossa con *L'amico de papà* ed il 1° atto della parodia *Il Rabagas*.

Quanto prima *Il signore...* 30, commedia in 3 atti di E. Praga, nuova per Roma.

Nazionale — La serata d'onore di Giuseppe Bichel riuscì, com'era da aspettarsi, un trionfo per il valentissimo artista, che nel *Pietrafitta* ed in *Tragedia nuova* e *Il di una commedia* ha resistibile. Con lui divisero gli applausi la bella Forzia, la Scarrone e il Mari.

Stasera una novità: *Il Duca*, di Marco Sonzi.

Quirino — Continua il pienone corso delle repliche di *Mimmo Cantiano*.

Seralmente la birconi, la D'Orea, Lambiase e gli altri artisti sono festeggiatissimi.

Metastasio — Al Mistimo questa sera e domani *Lunatico, L'osteria della Posta, Mimmo'e, Un episodio sotto il Terrore* e *La Tata*.

Giovedì, ultima rappresentazione del terzo spettacolo del Teatro Minimo coi segnenti atti unici, tutti nuovi per Roma o per l'Italia: *Pantasia* di Lucio d'Ambra, (*car da cantare* di Henry Meilhac, *Bamboletta* di Guelfo Civinini, *Il Cavaliere, La Morte e il Diavolo* di Rodolfo Lothar e *Vecchia rinnamata* di Alfredo Abba, che ottenne l'anno scorso clamoroso successo d'ilarità e di repliche al Teatro Antoine di Parigi.

Salone Margherita — Stasera programma nuovo con i seguenti debutti: *Dzora*, i *Farini*, il *Poggio* e la *Stephanette*.

Olympia — Stasera gli importanti debutti: *Les Petrolini* e le *Sisters Anderson*, dette le tre gemelle stgrate.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Mefistofele, ore 21.

Argentina — La cena delle beffe, ore 21.

Valle — Di mestiere d e pazzo, ore 21.

Nazionale — Il conte, ore 21.

Quirino — Manovre d'autunno, ore 21.

Metastasio — Casa d'addio, ore 19,30 - L'amico, ore 20,30 - Donne oneste, ore 21 - La maschera, ore 22 - Un episodio sotto il terrore, ore 23.

Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 15,30 alle 19,30 - Teatro di varietà, ore 21,30.

Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.

Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30.

Arcadia — Spettacolo variato, ore 21,30.

Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 17 e 21.

SOCIETÀ ROMANA DEI TELEFONI

VIA TORRE ARGENTINA 76

LIRE OTTO MENSILI

Clinica Postempski

SEZIONE ECONOMICA.

Il giorno 15 febbraio si è inaugurata in Roma una **sezione economica** della Clinica chirurgico-ginecologica già esistente, diretta dal prof. Paolo Postempski, in via dei Gracchi, n. 116. Questa sezione occupa tutto un villino, magnificamente arredato, secondo l'ultima parola della scienza e dell'igiene. Le condizioni per essere ammessi in questa Clinica sono le seguenti: a) non si accettano che le malattie chirurgiche e ginecologiche; b) la retta giornaliera è di L. **6.50**, compreso tutto, cioè: **operazione**, fatta dal prof. Paolo Postempski, mantenimento a cura completa; c) gli ammalati possono essere visitati ogni giorno e gli medico comune potrà assistere a l'operazione.

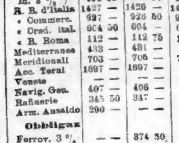
La casa è riscaldata a termosifone e illuminata a luce elettrica.

FERNET-BRANCA

Specialità del

FRATELLI BRANCA

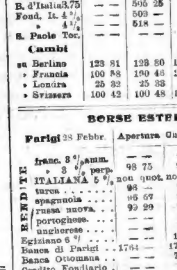
MILANO



AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

Psiche



FELICE BISLERI & C. - MILANO

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di occhiali**, tutti i giorni meno i festivi dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in via **Babuino**, 93, piano primo, ROMA.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Seduta senza importanza e senza incidenti. Dopo le consuete interrogazioni la Camera udì lo svolgimento delle interpellanze all'ordine del giorno.

Notevole quella dell'on. Venzi sulla necessità di promuovere la istituzione di istituti ospitalieri nel Comuni che ne mancano, interpellanza che provocò dichiarazioni soddisfacenti dal banco del Governo.

Seguì discussione della legge di assestamento del bilancio 1909-910.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito iersera, lunedì, alle ore 17,30 a palazzo Braschi.

Progetti d'iniziativa parlamentare.

— L'on. Sanarelli ha presentato una proposta per una legge sulla profilassi e la difesa degli ospedali di libbiiera. Poppi e Pieve S. Stefano, per la somma di 2.100.000 il cui ricavato netto dovrà ripartirsi in parti uguali fra gli ospedali suddetti.

Vieppi accreditati agli ex-deputati.

L'on. Carlo Gallini, insieme con gli on. Fusco Ludovico, Sperano, Pais, Scaglione, Maudri Camillo, Vassallo, Scelfer, Palma, Riezzi, Agostini, Mezzanotte, Rocelli, Fornasari, Testasecca, Di Lorenzanoto, Boccelli, Fornasari, Testasecca, Di Lorenzano, Gerardo Capoce Minutolo, Gucci-Boschi, ha presentato una proposta con la quale, in modificazione della legge 6 luglio 1908, n. 406, si vuole accordare il libero servorso gratuito agli ex-deputati che abbiano fatto parte di almeno cinque legislature.

In virtù della legge proritata (tab. A, n. 7) tale diritto è accordato solo agli ex deputati con 7 legislature.

Per i servizi marittimi.

— Il telegrafano da Livorno che iersera si sarebbero radunati nella Provincia e del Comune di Livorno e delle Camere di commercio della Toscana, nonchè gli on. Salvatore Orlando e Ciuffo e la locale Camera di commercio al completo.

Dopo un discorso dell'on. Casuto in favore del progetto Nitolo e i discorsi d'opposizione dell'on. Orlando e dell'avv. Ardisson, l'assemblea votava un lungo ordine del giorno reclamante diversi emendamenti alla legge.

Fu nominata una Commissione coll'incarico di presentare il detto ordine del giorno al Ministro della marina e alla Commissione parlamentare.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario di Montemilone, (Potenza), sono stati prorogati di tre mesi.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

L'Etruria è partita da Tampa per Puerto Barrios (Honduras) — Il *Volta* è giunto a Maddalena — il *Palinuro* è partito da Maddalena e giunto a Portoferraio.

FRANCIA

Bajona. — Il curato del Comune di Mahariu abate Andrea Argouyen, fu processato per aver cecitato le famiglie contro l'insegnamento della scuola laica, avendo proibito agli allievi di detta scuola di fare uso di un'opera sulla storia di Francia imposta dal massaro comunale.

L'accusato fu condannato a 500 franchi di ammenda e alle spese.

Parigi, 23. Il Sottosegretario di Stato alla Marina, Chéron, ha dato ordine di iniziare alcune opere di fortificazioni nei forti e negli sbarramenti della Marina.

Borse e Mercati

Roma, 28 febbraio 1910.

Mercato di reazione per la maggior parte dei titoli locali senza che alcun fatto ne giustifichi il contegno. Resistenza il solo Gas, ricercato in chiusura e assorbito ad ogni accenno di ribassa.

Fermi gli Omnibus.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.87 1/2
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.22 1/2
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 104.75.
Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 371.
Banca d'Italia 1429 a 1427 1/2 - Fondiario 502 - Commerciale 938 - Credito 603 - Banco Roma 111 1/2 - Navigazione 407 - Omnibus 385 a 380 a 383 - Gas 1232 a 1228 a 1230 a 1227 a 1234 - Condotte 254 - Acquedo 124 a 120 1/2 a 124 - Ferriere 261 - Piombino 174 - Beni Stabili 3/0 3/4 - Imprese 101 a 100 1/2 - Carburo 606 a 598 a 606 a 596 a 598 a 595 a 598 a 594 a 601 - Boda 50 a 75 a 79 - Concimi 130 a 130 1/2 a 130 - Zuccheri 71 - Rusti 1 164 1/2 - Valsaceo 57 - Kerka 345 a 349 a 343 - Bancaria 115 - Antimonio 97.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 26.33 1/2 — Berlino 128.85.

Cambio dazio doganale 28 Febbraio L. 100.59

Dal 28 febbraio a tutto 5 marzolino a L. 100 0/0 fisso e L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 28 Febbraio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 02	105 02	105 07 1/2	105 27
Id. fine mese	105 17	105 22	105 22 1/2	—
Id. 3 1/2 0/0	104 69	104 72	104 69	104 72
A. B. d'Italia	1427	1428	1431	1433
» Commerc.	927	925 50	928	—
» Ored. Ital.	604 50	604	605	—
» R. Roma	112	112 75	112 1/4	112
Ac. Terni	488	481	—	484
Meridionali	703	706	705 45	703 50
Mediterranee	345 50	347	—	—
Navig. Gen.	407	406	—	—
Raffinerie	345	347	—	—
Arm. Ansaldo	390	—	—	—
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	—	374 30	—	—
» Merid.	—	370	—	—
» Mediterran.	—	306 25	—	—
Fond. It. 4 1/2	—	509	—	—
» 4 0/0	—	518	—	—
S. Paolo Tor.	—	510	—	—
Cambi				
su Berlino	128 81	128 80	128 77 1/2	128 77
» Francia	100 88	100 48	100 55 1/2	100 57
» Londra	25 32	25 32	25 32	25 33
» Svizzera	100 42	100 48	100 47 1/2	—

BORSE ESTERE

	Parigi 28 Febbr.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
	franc. 3 0/0 amm.	—	—	—
	» 3 0/0 perp.	98 75	99 12	98 75
RENDITE	ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	98 —	95 10	95 87
	spagnuola	96 57	96 70	96 59
	russa nuova	99 99	99 40	99 40
	ungherese	—	86 50	86 35
	unificate	—	98 10	98 10
	Egiziano 6 0/0	—	103 75	103 75
	Banca di Parigi	— 1764	1707	1749
	Banca Ottomanna	—	714	714
	Credito Fondiario	—	—	—
	Antoni Suez	—	5115	5123
	Lotti Turchi	—	214 50	215
	Ferrovie Ital. Merid.	—	—	—
	sull'Italia	—	99 3/4	99 1/4
Cambi	su Londra	—	25 17	25 17
	su Madrid	6 85	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

Parigi 28 — Prezzi di compensazione e ribassi.

Rendita francese 3 0/0 perpetua	98 80	Rip. 0 25
Rendita francese 3 0/0 ammo. antico	98 50	Rip. 0 25
Rendita italiana 5 0/0	103 25	Rip. 0 65
Banca di Parigi	1707	Rip. 57 50
Credito Fondiario	515 —	Rip. 8 —
Azioni Suez	5095 —	Rip. 20 —
Ferrovie austriache	752 —	Rip. 6 —
Ferrovie lombarde	132 —	Rip. 0 87
Ferrovie meridionali a termine	704 —	Rip. 0 50
Rendita spagnuola esigua 4 0/0	96 55	Rip. 0 11
Rendita ungherese 4 0/0	86 —	—
Rendita egiziana unificata	98 80	Rip. 0 12
Rendita turca	—	—

Vienna 28 — **Londra** 28 Febbraio

	28	28	28 corrente	28 corrente da 8
Oredi. ana.	678 —	674 25	Consoli.	88 1/4
Rend. ora	97 85	97 85	Italiana	103 1/4
» carta	95 35	95 45	Turca	94 1/4
Ungh. 4 1/2	93 80	93 45	Russo-I	—
» 4 0/0	82 90	83 —	Spagna	95 —
Valor. Bla.	603 75	602 50	Giappon.	95 1/2
C. Londra	24 04	24 01	5 Egiziano	102 1/4
Lire ital.	95 —	95 —	Argento	23 1/4

Berlino 28 — **Sconto ufficiale**

	26	28		
Rend. 3 0/0	—	—	SAGGIO	
Ital. cons.	—	—		
» L. mese	—	—		
Obbl. ferr.	—	—	Italia	5 per 0/0
» ital. 3 0/0	—	—	Francia	3 per 0/0
» Merid.	—	—	Inghilterra	3 per 0/0
» Rom.	—	—	Germania	4 per 0/0
B.Commit.	—	—	Austria	4 1/2 per 0/0
Ac.Mediterr.	138 90	138 70	Belgio	4 1/2 per 0/0
» Mediterr.	82 5	82 30	Olanda	4 per 0/0
Rubio	215 70	216 50	Svizzera	5 per 0/0
Camb. Ital.	—	—		

Dispacci speciali del « Popolo Romano »

Genova, 28 — ore 15.45

Rend. 3 0/0	105.17	Hambarg	345.50
Id. 3 1/2 0/0	104.62	Ind. Zucc.	24
B. d'Italia	1426	Rubattino	695
Commerc.	926	Zucc.	412
Ord. Ital.	604	Id. Rom.	70
Bancaria	114	Lombarde	—
S. Roma	112	Terni	486
Meridion.	703	Mediterr.	346
Mediterr.	483	Ferrovie	201
Navigazio	407	Offerte	583
Vaisseo	—		

Berlino 28 — **Parigi** 28 Febbraio

Rend. 3 0/0	—	—	3 0/0 amm.	98 —
Ital. cons.	—	—	3 0/0 perp.	98 75
» L. mese	—	—	Italiana

MOULIN-GALANT

di **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

XI.

Come Giacomo poco mancò facesse uccidere il suo padrone, fuggendo il pericolo che temeva.

Il duca lo ricevette freddamente, sia il cavaliere vi era preparato.

— Chiedo scusa, monsignore, se mi prendo la libertà di presentarmi, ma vi è urgenza, disse.

— Lo suppongo, rispose scrollando il maresciallo.

— Ancora una parola; siamo soli, proprio soli?

— Signore, rispose il duca, quando un gentiluomo pari suo viene da un Montmorency, non può essere per questione futile.

— Ha ragione, si tratta della vita di mi nomo.

— Che conosco?

— Che è suo amico.

— Allora parli presto cavaliere. Siamo soli.

Si trattò del barone Montbrun, monsignore, Il prima di tutto la prego di non vedere in me nè, un nemico, nè qualcuno come una spia.

Non vengo qui per strappargli nessun segreto. Se alludo lontanamente a certi particolari che lo riguardano, non se ne formalizzi, creda che vi sono costretto per bene saperne la situazione.

— Parli senza timore cavaliere. So che lei è prima di ogni altro il più leale gentiluomo che esista.

— Nessuna testimonianza poteva riescirmi più preziosa della sua rispose Sylvan con un inchino

Dunque cominciò.

Lei hà manifestato un vivo interessamento per il giovane barone degnando presentarlo al circolo della regina, dove va alla stessa molto raramente.

Per cui non vedendo altri al mondo che possa strapparlo, fors' anche con la violenza, al pericoli che lo minacciano, ho pensato rivolgermi a lei.

— Pericoli? Il barone in pericolo?

— Di morte, sì, monsignore.

— Mi racconti, disse il maresciallo aggrottando la fronte.

— Ella non ignora, monsignore, che il giorno in cui Remigio fece il suo ingresso a Corte, Sua Maestà la Regina e lei si trovavano un momento all'estremità degli appartamenti, in un salottino che comunica con la camera della Regina.

« Il cardinale attribuiva maggiore importanza che non conveniesse a ciò che credeva un colloquio, poichè calcolava sorprenderli, secondo quanto aveva annunziato al Re. Provò quindi gran dispetto trovando Montbrun di terzo nella conversazione. I rimproverì del Re, i sarcasmi della Regina inasprirono questo dispetto, e Richelieu se la rifece col barone per avere svantato i suoi progetti.

— Ma non vi era sorpresa possibile! esclamò con vivacità il maresciallo.

— Non discuto, riccontò monsignore. Il cardinale convinto che loro fossero soli e che Remigio non fosse intervenuto che per trarli dall'aggnato nel quale erano caduti.

— Ah! è la sua opinione?

— Ripeto monsignore, che non sono io in causa ma il cardinale. Lei capisce dunque da quale collera sia stata animata Sua Eminenza quando, a torto o a ragione potè accertarsi di essere stata gabbata da un ragazzo. Fu uno scacco tanto più grave ai suoi occhi, inquantochè compromettava presso il Re il credito del cardinale. Ecco perchè il barone divenne un uomo pericoloso di cui importava avere il concorso o disfarsi.

— Che cosa dice mai?

— La verità monsignore. Richelieu mi pregò di mettermi in relazione con Remigio al quale scrissi. Presentatosi l'indomoni mattina egli ebbe col primo ministro un colloquio che non fu soddisfacente nè per l'uno nè per l'altro.

— E che cosa ne ne sai?

— L'indomani, monsignore, avvero ieri l'altro, le avevo veduto il cardinale tanto corrucciato che non mi fidavo della promessa strappatagli di nulla tentare contro Remigio senza avermi avvertito. Dunque mentre essi parlavano io rimasi di guardia nel cortile del Louvre e ben me ne incolse, poichè vidi apparire il barone seguito da due birbanti col quali si era lasciato nell'anticamera di Sua Eminenza, e contro i quali andava a batterzi. Sì, ebbi anche l'onore di far da secondo al barone e di uccidere il mio avversario, come egli aveva ucciso il suo.

— Ma non me ne ha detto niente! osservò il maresciallo.

— Ha avuto ragione, non ne valeva la pena. Ma la sera uscendo dal circolo della regina dove la sua protetta, la marquisa di Moulin-Galant, aveva debuttato tanto brillantemente, Montbrun fu assalito di nuovo mentre tornava a casa.

— Possibile!

— Questa volta non erano due ma dieci, e per fortuna Giacomo accompagnava il padrone, e Giacomo è un colosso che...

— Lo conosco, interruppe il duca.

— Lo strappò ad una morte certa, ma non senza che il barone ricevesse il segno di quell'attacco.

— Come, sarebbe ferito?

— Leggermente al braccio sinistro. Ma se egli cadesse in un terzo agguato, sarebbe finita per lui!

— Non saprei, perbacco! sorlamò il maresciallo. Vedo subito a trovare il Re, a raccontargli ciò che accade. e...

— Il Re interruppe il cavaliere corridendo. Ma lui proprio fiducia in ciò che farà il Re?

— Egli è giusto, e sono certo che mi darà ragione...

— Anch'io ne sono certo; ma a che le servirà? lei sa bene che Richelieu avrà il primo avviso, quando il Re gli parlerà di ciò. Far mettere in prigione le sue creature, salvo a rilasciarle otto giorni dopo. Il Re che avrà risvolto e lo avrà dato questa soddisfazione. la accomiaterà, non vi penserà più, e... quindici giorni dopo, il barone sarà morto da un altro accidente qualunque.

— Lei mi spaventa cavaliere, dunque il cardinale lo ha confessato che voleva far assassinare Remigio ?

— Non me lo ha detto. Se ne guarderebbe bene, perchè sa che mi interesso al barone, che non lo lascerei più. e che sarei la sua prima vittima ; ma lo conosco da troppo tempo per essere certo che proseguirà la sua opera di vendetta.

— Che cosa bisogna fare, secondo lei ?

— Questo la riguarda, monsignore, non tocca a me a darle dei consigli; ma mi ero immaginato che ella avesse un certo potere sul barone e quindi un mezzo per obbligarlo a partire.

Continua

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60.000.000

" LA VELOCE " — Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 15.000.000
" ITALIA " — Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova ogni 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia il 14 e il 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Marsiglia (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25
Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano
Servizi postali della Società " La Veloce "
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerife) al 1° di ogni mese.
Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggeri della Società tre Società, Corso Umberto I n. 418-421 (angolo via Tomacelli).
N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società RON VENGONO RICONOSCIUTE.

LIQUORE **STREGA** DI ALBERTI BENEVENTO

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più, 5

25 parole L. 1	I Categoria	Inviti 25 Cent. Cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, industrie ed offerte di capitali, avvisi del lotto, concorsi di negozi, Banchi pronti. diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	Inviti 25 Cent. Cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di cose usate, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di sanitorii, cinte metalliche, sarte, calzature, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	Inviti 25 Cent. Cad.
Appartamenze a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati, di affittacamere, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: tredattori, commessi, maestri, persone di servizio, vendite per pensioni di oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.		
Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 25 per cento. L'AMMIN.		

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezza	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	TARIFFA DI LOCAZIONE 3 Mesi	TARIFFA DI LOCAZIONE 6 Mesi	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio fortu.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono designare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di un **centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale stabilito L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3,50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario in contanti ed in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di imporcio costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuati e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.
Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,66 e di L. 5.26.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte e totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
Le domande indirizzate i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000:
L. 40 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.
Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si riceve in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sortteggiate e il pagamento delle cedole.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-6**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 1 Marzo 1910 — S. Albino
Leva il sole alle 6.18 m. — Tramonta alle 5.57 s.
Luna in Luna alle 11.50 s. — Tramonta alle 9.14 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 28 Febbraio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	1.1	piovoso	Nizza	5.8	sereno
Arcangel	1.8	piovoso	Zengo	0.8	3/4 coper.
Vienna	3.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	1.8	sereno	Malta	8.4	piovoso
Parigi	1.2	piovoso	Atene	11.7	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. ragg.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore massima	minima
Genova	8.9	3/4 coperto	calmo	11.7	8.0
Torino	3.6	sereno	—	9.2	0.0
Milano	4.8	coperto	—	10.0	3.5
Venezia	7.4	3/4 coperto	legg. mosso	11.1	4.4
Bologna	6.2	sereno	Mare	11.6	4.0
Ravenna	6.6	coperto	—	8.9	1.7
Ancona	8.8	coperto	calmo	14.8	4.6
Firenze	5.4	coperto	—	9.8	3.4
ROMA	6.2	1/4 coperto	—	12.6	6.2
Bari	8.6	piovoso	mosso	16.0	7.2
Napoli	9.6	coperto	calmo	12.8	9.2
Caggiano	2.4	coperto	—	11.0	1.6
Tiriolo	7.2	nebbioso	—	11.0	1.6
Palermo	8.4	coperto	mosso	15.0	6.6
Messina	7.6	piovoso	calmo	14.2	6.0
Cagliari	6.0	coperto	mosso	15.2	4.0

Probabilità: venti moderati e qua e là forti del S. e s.o spadroneggiano in vario al Nord-ovest e sul versante tirreno; bel sottentrerà il ventilazione o coperto e sereno. Pioggie sparse; mare agitato sulle coste tirreniche e Ionio.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 di temperatura e alla altezza della stazione e di 50.60. Barometro a mercurio 1905.9. Termometro centigrado a massimo e minimo 45.36.
Umidità relativa 77 assoluta 5.70 Vento a mezzodì N. E. Stato del cielo coperto.

Acrostico.

5. Festa di chiesa o dedica.
4. Con femminile grazia.
3. Sicuro sen marititimo.
2. A fianco ste del milite.
1. Spazio di tempo mamoro.
6. Finalmente rapida.
4. Un affluente italico.
3. Un terzo re giudaico.
— In sul Tirreno isola.

Spiegazione del precedente geroglifico
SESTO - ESTRO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 26 FEBBRAIO 1910.
Pacci Francesco avv., con Sinicalchi Marina Emanuela
De Callis Armando avvocato, con Galeazi Anna
Collini Angelo alunnatore, con Calzai Beatrice
Coselli Amedeo meccanico, con d'Agostini Teresa
Bedini Giuseppe possidente, con d'Angelo Teresa
Degli Arzoli Domiano calzolaio, con Mariano Maria

Nati e morti denunciati il 25 e 26 febbraio 1910.
Nati 51 compresi 5 nati morti.
Morti 76 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Morti

Gandolfi Carlo fu Giovanni, Roma 71, Pensionato ved.
Savi Giuseppe di Giovanni, Roma 81, sposato con.
Ceccoui Claudio fu Giovanni, Pesaro 46, Impiegato con.
Tebinati Giovanni fu Pasquale, Foggi 66, contadino con.
Gerardini Camillo fu Gregorio, Roma 70, impiegato ved.
Valentini Pasquale fu Sebastiano, Scal 76, Religioso cel.
Bombelli Candida fu Giovanni, Formello 80, con. da Clemente
Colabona Marianna fu Filippo, Velletri 79, nubile.
Camilloni Carolina fu Filippo, Velletri 76, con. Steini.
Fiezzi Maria fu Giacomo, Loreto 81, ved. Mezzuti.
Meli Maria fu Vittorio, Montuno 93, ved. Frate.
Scancelli Giuseppe fu Lorenzo, Formarte 83, con.
Lopo Pantaleone fu Domenicantonio Migliano 70, stal. con.
Placidelli Michele fu Giuseppe, Roma 36, coniu.
Facarelli Angelo di Pasquale, Roma 16, facchino celibe.
Molelini Pietro fu Antonio, Roma 84, carrettiere cel.
Andreoli Maria di Paolo, Roma 9.
Cieci Paolino fu Stefano, 8 Stefano di Sassiano 68 brac con.
Cascioli Paolo fu Paolo, Foli 65 contadino con.
Tivoli Luisa in Luigi, Roma 33, con. de Sanctis.
Sala Maria di Carlo, Roma 1, sentanza nubile.
Ancontanni Federico fu Vincenza, Roma 84, vignarolo cel.
Rubini Giuseppe fu Luigi, S. Severino 58, ferroviere ved.
Pambianchi Giuseppe fu Luigi, Sinigaglia 78, terraz. ved.
Salvi Luigi di Angelo, Gavignano 39, celibe.
Lippolis Maria di Giuseppe, Vernillo 56, ved. Barattini.
Giandolfini Pacifico fu Luigi, Camerino 74, con. Pagaselli.
Fiordelmondo Luigia fu Mariano, Ancona, 74 con. Fantedi.
Zaffoli Giovanni in Lona, Roma, 81, pensionato, ved.
Ferroni Gabriella fu Felice, Roma 84, coniugata.
Mensinger Augusto fu Enrico, Napoli, 45, possidente con.
Colonna Domenico di Giuseppe, Rieti 58, spedizioniere con.
Dragoni Felice fu Matteo, Roma, 86, ricoverato con.
Bizzarri Chiara fu Lorenzo, Roma 86, ved. Cimbelli
Reamiddi Giulia fu Saute, Velletri, 62, ved. Belardi.
Agostini Oreste fu Nicola, Roma 39, coniugato con.
Manni Domenico fu Francesco, Orte, 81, studente
Simonetti Gaitrude di Luigi, L. Giovanni di Bioda, 24, con. Violante.
Vici Marino di Angelo, Arcevia, 26, contadino, celibe
Massoni Alessandro fu Giuseppe, Roma 84, con.
Belli Dionisio di Francesco, Terracina, 84, con.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Convocazione subiteane di Ricusati - 14 marzo - Provvista di 180 tende da mediazione in campo. N. 18 lotti.
Ric. Straordinarie - Napoli - 15 marzo - Tende 5 caldaie in ferro locomobili. 4 id. Cornovaglia + 5 di torpediniere Schiaffino. L. 1.000.
Convocazione di Ricusati - 4 marzo - Ampliamento dei locali del tribunale e della Corte d'assise. Pres. L. 20.212.
Ricusati Straordinari - Napoli - 15 marzo - 7 marzo - Vendita rottami ottone. Pres. L. 92.000.
Ministero Poste e Telegrafi - 15 marzo - Ore 11, asta per la provvista di 120,000 sinchi per pila italiana. 16 marzo, ore 11, asta per la provvista di 5000 bracci curvi da muro, 180.000 bracci per traverse, 2500 collari a staffa, 17.000 traverse, 18.0 0 chiavarde.
17 marzo, ore 11, asta per la provvista di 1000 morsetti, 1000 pinne da taglio, 600 pinne per il filo di bronzo, 1000 tagli a 3 carrucole di bronzo.
Sanzari - Vacanti posti notarili coi Comuni di Brunozzo, Stilano, Vaglio Serra, Vallino Sotto (Castelnuovo Garfagnana).
Ricusati - Vacanti posti notarili coi Comuni di Rocca Priora, Velletri, Segni, Tivoli, Cave, Colleferro, Genazzano, Cori, Valmontone, Palestrina, Zagarolo, Monte Compatri, Frascati, Grottaferrata, Marino, Albano, Genzano, Ariccia, Nettuno, Anzio, Civitavecchia, Tolfa, Allumiere, Bracciano, Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino, Rocca di Papa, Monte Porzio, Colonna, Castel Gandolfo, Nemi, Lanuvio, Velletri, Civita Lavinia, Ardea, Pomezia, Genzano, Aprilia, Cisterna, Rocca Massima, Sezze, Norma, Cori, Sermoneta, Bassiano, Sonnino, Roccagorga, Priverno, Sezze, Terracina, Fondi, Itri, Gaeta, Formia, Minturno, Castelforte, Spigno, Sessa, Teano, Roccamonfina, Tora e Piccilli, Rocca d'Evandro, Pontecorvo, Aquino, Arpino, Sora, Isola del Liri, Arce, Roccasecca, Ceprano, Pofi, Ferentino, Alatri, Veroli, Frosinone, Supino, Anagni, Paliano, Olevano, Genazzano, Cave, Palestrina, Zagarolo, Monte Compatri, Rocca Priora, Velletri, Segni, Artena, Valmontone, Colleferro, Carpineto, Gavignano, Montelanico, Gorga, Rocca Massima, Norma, Sermoneta, Sezze, Roccagorga, Sonnino, Bassiano, Priverno